



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE FILADELFIA

LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE V SEZ. B**

A.S.2014/2015

(D.P.R. 323/1998, Art. 5)

PROT. n.° 2286/c27 del 15/05/2015

Indirizzo di studi:

Liceo Scientifico

Cod. meccanografico: VVPM030003

<http://www.omnifiladelfia.it>



Coordinatore: Prof.ssa Caruso Angelina

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dirigente Scolastico: Prof. Antonio Rondinelli

| DISCIPLINA | DOCENTE | ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI |
|-----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Religione | Prof. Serrao Alessandro | 1 |
| Italiano | Prof. ssa Petrocca Cinzia (*) | 4 |
| Latino | Prof.ssa Di Renzo Antonella | 3 |
| Filosofia | Prof. Vacatello Antonio | 3 |
| Storia | Prof. ssa Morani Paola | 2 |
| Inglese | Prof.ssa Bilotta Francesca | 3 |
| Matematica | Prof.ssa Caruso Angelina | 4 |
| Fisica | Prof. Iorfida Vincenzo | 3 |
| Scienze | Prof.ssa Mileto Maria Antonia | 3 |
| Disegno e Storia dell'Arte | Prof.ssa Colloca Anna Maria | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | Prof. Barone Francesco | 2 |

| COMMISSARI INTERNI | DISCIPLINE INSEGNATE |
|------------------------------------|-----------------------------------|
| Prof.ssa Petrocca Cinzia | Italiano e Latino |
| Prof.ssa Colloca Anna Maria | Disegno e Storia dell'arte |
| Prof. Barone Francesco | Scienze Motorie e Sportive |

INDICE

| | |
|--|----------------|
| 1. Presentazione dell'istituto | pag. 4 |
| 2. Contesto generale | pag. 5 |
| 3. Contesto locale: rapporto scuola-territorio | pag. 6 |
| 4. Risultati di apprendimento del liceo Scientifico | pag. 7 |
| 5. Criteri generali di valutazione. | pag. 9 |
| 6. Credito Scolastico e formativo | pag. 10 |
| 7. Composizione della Classe | pag. 14 |
| 8. Presentazione della Classe | pag. 15 |
| 9. Scansione e andamento delle attività didattiche curricolari: | pag. 16 |
| • Obiettivi generali educativi e formativi. | pag. 16 |
| • Collegamenti multidisciplinari realizzati | pag. 17 |
| • Metodologie, mezzi e sussidi | pag. 18 |
| 10. Verifiche e valutazione | pag. 19 |
| 11. Esperienze di ricerca e di progetto | pag. 19 |
| 12. Griglie di valutazione: Italiano e Matematica | pag. 20 |
| 13. Struttura della simulazione della terza prova | pag. 25 |
| Allegato: Simulazione terza prova e relativa griglia | pag. 28 |
| 14. Percorsi formativi delle discipline (allegati): | |
| • Italiano | pag.34 |
| • Latino | pag. 39 |
| • Lingua Inglese | pag. 42 |
| • Matematica | pag.48 |
| • Fisica | pag.52 |
| • Filosofia | pag. 54 |
| • Storia | pag. 57 |
| • Scienze | pag. 59 |
| • Scienze motorie e sportive | pag. 68 |
| • Disegno e Storia dell'arte | pag. 70 |
| • Religione | pag. 73 |

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia accorpa alla Scuola secondaria di I° grado le scuole secondarie di II grado, Liceo Scientifico e IPSIA. Scuole così diversificate, e per il livello di apprendimento dell'utenza cui sono destinate e per gli obiettivi specifici cui sono finalizzate, possono trovare, sia pure attraverso percorsi e progetti necessariamente specifici, punti di convergenza e continuità:

a) nell'obiettivo, trasversale a tutti i saperi e ai diversi gradi di istruzione, di far maturare negli allievi le capacità di orientarsi, cioè la conoscenza critica della realtà in cui tutti operiamo, nonché la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti che la nostra volontà di manipolazione trova nella società delle interdipendenze globalizzate;

b) nell'esigenza didattica di far maturare negli allievi tutto ciò attraverso l'analisi delle problematiche presenti nel territorio in cui e con cui le tre scuole sono chiamate ad interagire, utilizzando a tale scopo tutti gli strumenti offerti dai diversi saperi. Per tal via l'Istituto Omnicomprensivo ha l'ambizione non solo di trasmettere abilità e competenze, ma anche di "fare cultura", favorendo la conoscenza delle ragioni storiche e geografiche dei problemi che i cittadini individualmente vivono, in modo che il processo di apprendimento trovi il suo stimolo naturale nei bisogni e nelle aspirazioni che il discente concretamente vive. Solo attraverso un'ampia apertura al sociale la scuola può trasformarsi in fattore dinamico dei processi di sviluppo per come è chiamata ad essere dalla legge sull'autonomia.

E' evidente la difficoltà di radicare un'offerta formativa così ambiziosa in un contesto socioculturale spesso ai margini di centri culturali più grandi e centrali. E, d'altra parte, in tale contesto, uno sforzo di rinnovamento culturale promosso dalle Istituzioni scolastiche si rende ancor più necessario e, per certi aspetti, potrebbe risultare esaltante.

2) CONTESTO GENERALE

Il Liceo scientifico di Filadelfia per l'anno scolastico 2014-2015 realizza gli insegnamenti previsti dal sistema di riordino dei Licei (DPR 89/2010). Inoltre, al fine di favorire un apprendimento più ampio e analitico, sedimentato sulla base dei progressivi apprendimenti degli studenti nelle discipline fisico-matematiche, prevede per l'insegnamento delle Scienze Naturali due ore di Chimica nel secondo anno e un'ora nel terzo e nel quarto anno e due ore di Biologia sia nel terzo che nel quarto anno. Lo studio della lingua inglese ha come principale obiettivo l'acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper conversare con soggetti di madrelingua nella lingua comunitaria più usata; cosa ormai indispensabile non solo per il prosieguo degli studi universitari, ma anche per una formazione che valga ad inserire lo studente e il cittadino lavoratore nel più ampio contesto europeo ad economia globalizzata. Al fine di consentire agli allievi l'approccio diretto con la lingua inglese, gli operatori del Liceo Scientifico di Filadelfia si attivano per realizzare ogni anno scambi di esperienze e visite con gli studenti e gli operatori delle scuole europee. Tutti gli insegnamenti si avvalgono dei più aggiornati strumenti offerti dall'informatica e dalla telematica (LIM presente in ogni classe; Cd-rom; ipertesti; Internet etc.) in virtù di sofisticati laboratori multimediali, che hanno posto e pongono il Liceo Scientifico di Filadelfia all'avanguardia in tutti i settori di sperimentazione della nuova didattica. Si concretizza per tal via un'offerta formativa variegata e flessibile in sintonia con le dinamiche di un sistema produttivo e di relazioni sociali sempre più complesso e mutevole, in ragione del quale l'allievo deve essere educato a confrontare ed integrare i saperi tecnico-scientifici, indispensabili per sapersi orientare nel mercato del lavoro, con le culture e le forme per cui l'umanità, sia pure in modo sempre precario e contraddittorio, ha cercato e cerca di dare dignità al proprio esistere (orientamento interculturale). Tale approccio pluridisciplinare e prospettico alla conoscenza del reale può trovare il suo punto di unità e di sviluppo nella educazione interdisciplinare alla lingua e ai linguaggi. Nel Liceo Scientifico di Filadelfia tutti gli insegnamenti sono perciò intesi a fare assimilare agli allievi le diverse strutture e le relative funzioni dei vari tipi di linguaggio: da quello logico-matematico a quello tecnico-scientifico, da quello argomentativo-filosofico a quello critico-storico, da quello delle arti figurative a quello letterario in genere. E nelle applicazioni in laboratorio multimediale i vari tipi di linguaggio, a volte per necessità o scelta nella versione inglese, rivelano dal confronto in tempo reale le loro specificità e i loro punti di contatto.

In una società in continua trasformazione occorre possedere non tanto conoscenze e abilità specifiche, quanto piuttosto competenze che consentano in tempi rapidi di acquisire nuove conoscenze e abilità, modificando ed integrando quelle già possedute. Nel Liceo scientifico di Filadelfia è stato definitivamente accantonato il sapere inteso come cosa data una volta per tutte, come conoscenza schematica e ripetitiva, riassuntiva di manuali scolastici, recepiti quali contenitori di verità indiscutibili. Il discente è messo perciò nelle condizioni di saper individuare, non in astratto ma a partire da problematiche concrete, le finalità e i vari metodi di ricerca di ogni disciplina ed è così educato alla critica e all'autocritica, a discernere il probabile dal certo, a capire che in ogni ricostruzione dei fatti e dei fenomeni i punti aporetici spesso superano il dato e il certo. Educare i giovani al prospettivismo e al relativismo dei linguaggi per cui l'uomo costruisce se stesso in forme sempre nuove, liberando gli allievi dal pregiudizio che sempre eleva i propri soggettivi convincimenti al rango di certezze assolute, da una parte li predispone al dialogo, al rispetto, alla tolleranza e, dall'altra, giova ad impedire che essi diventino vittime della persuasività della retorica che si avvale di mezzi sempre più rapidi, complessi ed efficienti di comunicazione (propaganda massmediale; sistemi di orientamento plurimediale) e a far sì che divengano, invece, protagonisti delle loro scelte, consapevoli e responsabili cittadini.

Nel Liceo Scientifico di Filadelfia l'arricchimento dei saperi e il potenziamento del saper fare, utili al futuro lavorare, come pure lo sviluppo del saper essere, utile al futuro cittadino, non sono perciò giustapposti, ma vogliono essere inestricabilmente intrecciati, come lo sono nello sviluppo delle relazioni socioeconomiche e della civile dialettica democratica. Grande

importanza è pure attribuita all'educazione alla salute, allo sviluppo delle capacità psicomotorie degli allievi e, a tale scopo, vengono esaminate e valorizzate le potenzialità espressive dei linguaggi del corpo (danza; recitazione; discipline sportive finalizzate allo sviluppo dell'equilibrio psicofisico). Tutto così concorre alla crescita integrale della persona attraverso la didattica per competenze.

3) CONTESTO LOCALE

Rapporto Scuola - Territorio

La Scuola è chiamata a diffondere la consapevolezza dei problemi del territorio, al fine di indurre i cittadini tutti, non solo i più giovani, ad inquadrare le proprie difficoltà nel contesto più ampio delle problematiche collettive.

A tale scopo l'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia mette a disposizione docenti e strutture per iniziative culturali atte ad indurre anche i cittadini adulti a riflettere sul proprio passato e sulle proprie tradizioni, a prendere coscienza dell'origine e delle cause del proprio modo di essere nel presente, a mettere in discussione la propria cultura, primo passo per qualsiasi progresso. L'Istituto Omnicomprensivo di Filadelfia intende così rispondere alla domanda di educazione permanente e, allo scopo, in ore pomeridiane e serali è aperto anche agli adulti per corsi di diploma, di formazione, di eventuali post- diploma, di lingua, di informatica, nonché per attività culturali varie (rappresentazioni teatrali, cineforum, mostre, concerti, conferenze, convegni e corsi di aggiornamento) a beneficio di tutti e, in particolare, dei giovani per la prevenzione contro i pericoli di devianza.

In tale ottica, gli operatori dell'Istituto auspicano che gli Enti locali attivino e promuovano tutte le strutture e le iniziative di supporto al sistema scolastico. E' soprattutto necessario che gli Enti locali accrescano gli sforzi per potenziare la rete di trasporto pubblico tra Filadelfia e i paesi vicini per poter competere ad armi pari con gli altri Istituti negli anni decisivi dell'elevazione dell'obbligo scolastico. E. d'altra parte, il forte ruolo cui Filadelfia aspira quale polo decentrato dei servizi nel processo di sviluppo del bacino valle Angitola non può certo prescindere dalla rete di comunicazione che Filadelfia saprà realizzare con i centri vicini nel contesto più ampio del vibonese e del lametino.

4) Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico:

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art. 8 comma1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario Annuale

| ORE DI LEZIONE | | | | | | |
|-----------------------------|------------|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Materie del piano di studio | Tipo prove | Ore settimanali per anno di corso | | | | |
| | | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Religione | O. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | S.O. | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Latino | S.O. | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Inglese | S.O. | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | O | 3 | 3 | | | |
| Storia | O. | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | O. | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Matematica (*) | S.O. | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | S.O. | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze (**) | S.O. | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e Storia dell'Arte | O. G. | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | P.O. | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE SETT. | | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5) CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione non è finalizzata a sancire le differenze e, in un certo senso, ad ampliarle, ma a comprenderne le cause e ad indicare la direzione da seguire per interventi capaci di modificare positivamente le caratteristiche individuali degli allievi. Occorre, pertanto, un sistema di verifica permanente che sia capace di seguire fedelmente lo svolgersi del processo educativo, per consentire quelle integrazioni e quelle correzioni che si rendono necessarie. Per una valutazione trasparente e oggettiva è necessario che l'insegnante superi il giudizio derivante dal concetto che egli si è formato sulle capacità degli allievi, in quanto tale giudizio determina un'aspettativa nei confronti dell'allievo che influenza essa stessa il successo o l'insuccesso. Lo stereotipo che si forma da parte dell'insegnante è spesso, in effetti, simmetricamente introitato dall'allievo il quale si può fissare su un giudizio delle proprie capacità di riuscire nelle prove di apprendimento che è direttamente influenzato dalle precedenti valutazioni. La valutazione trasparente e oggettiva consente, inoltre, di intervenire tempestivamente per adeguare la proposta di formazione alle esigenze dei singoli allievi e di evitare il cosiddetto deficit cumulativo che si verifica quando ad una difficoltà iniziale non rilevata e non compensata si assommano difficoltà successive, che si riscontrano con maggior facilità, ma che è poi più difficile compensare. E' bene, perciò, suddividere l'itinerario didattico in segmenti di grandezza adeguata ai ritmi attuali di apprendimento degli allievi, alternati con momenti di verifica puntuale dell'apprendimento conseguito ed eventuale intervento immediato di compensazione. In una scuola orientata non solo allo sviluppo di abilità e competenze, ma anche alla formazione di cittadini in grado di collocarsi criticamente nell'ambiente e nel contesto storico in cui si trovano ad agire, è necessario che il momento valutativo, sorretto da criteri metodologici unitari all'interno del Consiglio di Classe, trovi fondamento, al di là delle singole prove di verifica, nel livello di preparazione globale e di maturazione etica e culturale raggiunto dall'allievo. La valutazione si basa, in sostanza, sui livelli di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi cognitivi ed educativi prefissati ed in considerazione dell'assiduità nella frequenza e dell'impegno dimostrati dagli alunni. Schematizzando, la valutazione tiene conto di:

- * Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- * Continuità nell'impegno
- * Progresso nel metodo di studio
- * Conoscenza e comprensione degli argomenti
- * Acquisizione di abilità e competenze
- * Capacità di analisi e sintesi
- * Conoscenza critica e rielaborazione personale delle problematiche proposte
- * Padronanza d'uso dei linguaggi specifici delle discipline
- * Capacità relazionali e senso civico

6) CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Negli ultimi tre anni di corso degli Istituti superiori, è assegnato e reso pubblico annualmente il credito scolastico dal Consiglio di Classe, che, su una base di criteri di quantificazione oggettivi, assegnerà il punteggio minimo o massimo all'interno delle cosiddette bande di oscillazione:

TABELLA A

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del D.P.R 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n.42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

| MEDIA VOTI | CREDITO SCOLASTICO Punti | | |
|-----------------|--------------------------|---------|----------|
| | I anno | II anno | III anno |
| $M = 6$ | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'ambito delle suddette fasce il punteggio è assegnato secondo i seguenti criteri:

A) assiduità nella frequenza (max punti 0,30):

- punti 0,30 frequenza assidua (fino a 20 giorni di assenza)
- punti 0,20 frequenza costante (da 21 fino a 26 giorni di assenza)
- punti 0,10 frequenza regolare (da 27 fino a 32 giorni di assenza)

- B) partecipazione al dialogo educativo (punti max 0,30):
- B.1) interesse e impegno – punti 0,20
- B.2) religione o attività alternative – (max punti 0,10)
- punti 0,10 per una valutazione ottima/buona
 - punti 0,05 per una valutazione sufficiente
- C) Attività integrative e complementari (punti max 0,20):
- C.1) olimpiadi di scienze, fisica, matematica, filosofia, chimica.
- C.2) gare sportive studentesche, solo se ammessi alla seconda fase.
- C.3) corsi PON con attestazione delle competenze raggiunte.
- C.4) partecipazione agli OO.CC., ad attività artistiche e culturali organizzate dalla scuola, ad attività specifiche di orientamento presso università o enti riconosciuti.

D) Credito formativo (punti max 0,20):

D.1) corsi di lingua con certificazione esterna Trinity o Cambridge.

D.2) patente europea del computer ECDL

D.3) attività sportiva, solo se riguardante le federazioni regolarmente inserite nell'elenco riconosciuto dal CONI.

D.4) attività di volontariato, attestate da associazioni riconosciute a livello nazionale, con una partecipazione di almeno 40 ore annuali.

D.5) attività culturali e artistiche con una partecipazione di almeno 40 ore annuali presso istituti o enti riconosciuti dal MIUR.

- Una o più insufficienze elevate a sufficienze in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe (indifferentemente che l'evento si verifichi nello scrutinio di Giugno o in quello differito di fine estate) determinano automaticamente l'attribuzione del punteggio minimo della banda di appartenenza.
- Si attribuisce il punteggio massimo della fascia solo se la somma dei vari indicatori è uguale o maggiore a 0,50.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio la tipologia, la durata e la finalità.

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

TABELLA B

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

| Media dei voti in esami di idoneità | Credito scolastico (Punti) |
|-------------------------------------|----------------------------|
| M = 6 | 3 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

allegata al DM n.99 del 16/12/2009 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari

| Media dei voti delle prove preliminari | Credito scolastico (Punti) |
|--|----------------------------|
| M = 6 | 3 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

| SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMALI <i>SIGNIFICATO ATTRIBUITO AI VOTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</i> | |
|--|---|
| 3 | Lo studente ha profuso un impegno del tutto scarso; ha acquisito una conoscenza assai lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato evidenti difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha competenze molto carenti nell'applicazione delle conoscenze; è molto al di sotto degli obiettivi minimi; necessario ma problematico il recupero. |
| 4 | Lo studente ha profuso scarso impegno; ha acquisito una conoscenza lacunosa degli argomenti trattati; ha manifestato difficoltà nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; carenti le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è chiaramente al di sotto degli obiettivi minimi; necessario il recupero. |
| 5 | Lo studente ha profuso un impegno modesto e discontinuo; ha acquisito una conoscenza non sempre esatta e completa degli argomenti trattati; ha manifestato qualche difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; presentano qualche carenza le sue competenze nell'applicazione delle conoscenze; è poco al di sotto degli obiettivi minimi; consigliabile la frequenza dei corsi di recupero. |

| SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMALI <i>SIGNIFICATO ATTRIBUITO AI VOTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</i> | |
|--|---|
| 6 | Lo studente ha profuso un impegno abbastanza coscienzioso e assiduo; ha acquisito una conoscenza essenziale ma sufficiente degli argomenti trattati; a livelli semplici, sa orientarsi nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sufficienti competenze nell'applicazione delle conoscenze; ha raggiunto gli obiettivi minimi. |
| 7 | Lo studente ha profuso un impegno coscienzioso e assiduo; ha acquisito una discreta conoscenza degli argomenti trattati; non ha difficoltà nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure competenze nell'applicazione delle conoscenze. |
| 8 | Lo studente ha profuso un impegno sostenuto e continuo; ha acquisito una buona conoscenza degli argomenti trattati; sa procedere con una certa facilità nell'organizzazione logico-linguistica dei contenuti; ha sicure e precise competenze nell'applicazione delle conoscenze. |
| 9 | Lo studente ha profuso un impegno costante e motivato; ha acquisito una conoscenza buona e approfondita degli argomenti trattati; è agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze. |
| 10 | Lo studente ha profuso un impegno costante, motivato e appassionato; ha acquisito una conoscenza approfondita e ampliata degli argomenti trattati; è molto agile e disinvolto nell'organizzazione logico-espressiva dei contenuti; ha assoluta padronanza delle competenze nell'applicazione delle conoscenze. |

N.B.: i due voti inferiori non si rendono necessari, fatta comunque salva la discrezionalità dei docenti, in quanto già il 3 è del tutto insufficiente senza però essere umiliante.

7) COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

| | |
|-----------|-----------------------------|
| 1 | Bartucca Antonella |
| 2 | Bilotta Maria Teresa |
| 3 | Bilotta Vanessa |
| 4 | Bonelli Giuseppe |
| 5 | Carchedi Annamaria |
| 6 | Conidi Arianna |
| 7 | Cristiano Federica |
| 8 | Fruci Emanuele |
| 9 | Fruci Federica |
| 10 | Michienzi Giuseppe |
| 11 | Piliaci Anna Maria |
| 12 | Pitti Tommaso |

8) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez B è composta da otto studentesse e quattro studenti provenienti in parte dalla stessa cittadina di Filadelfia e in parte dall'ampio territorio circostante che ad essa fa riferimento e dunque da un contesto socio-culturale eterogeneo.

Durante l'intero percorso formativo, i discenti, hanno mostrato un comportamento adeguato alla vita scolastica, evidenziando senso di responsabilità e rispetto dei ruoli.

Le assenze collettive hanno avuto un carattere del tutto episodico per cui la classe, nella quasi totalità, è stata abbastanza assidua alle lezioni.

I rapporti tra alunni sono stati quasi sempre aperti, ispirati a criteri di cordialità e di reciproco affiatamento.

Sul piano didattico e della partecipazione al dialogo educativo, la classe si è sempre manifestata in tre tipologie prevalenti di studenti: da una parte si è distinto un gruppetto che ha interagito sempre in modo

mostrandosi desideroso di apprendere, di crescere e di misurarsi con realtà didattiche e di apprendimento sempre più complesse; un altro gruppo della classe, sia perché non sufficientemente motivato sia perché ancorato ad un metodo poco organizzato e mnemonico, ha manifestato qualche irregolarità nello studio e, ancor meno, si è mostrato propenso all'approfondimento o al consolidamento degli argomenti trattati e, infine un altro piccolo gruppo, con una modesta preparazione di base ha evidenziato nel corso degli anni poca propensione ad applicarsi con regolarità nello studio, nonché una partecipazione superficiale al dialogo educativo.

In questa triplice realtà e con solo alcuni elementi di sfumatura e di collegamento tra una tipologia e l'altra, si è cercato di spingere gli allievi verso livelli migliori di apprendimento anche quando la preparazione generale di base, la metodologia e la propensione allo studio si manifestavano inadeguate. Con qualche eccezione in negativo, inizialmente la classe ha partecipato attivamente alle attività tendenti al recupero di abilità operative utili ad affrontare i programmi curriculari delle varie discipline. In seguito, man mano che le capacità complessive richieste sono cresciute d'intensità e spessore culturale, la classe ha cominciato a evidenziare le diversità di approccio allo studio, nella qualità e nella tempistica dei processi di apprendimento. Per alcuni allievi, la non brillante situazione di partenza, l'impegno discontinuo, la modesta partecipazione al dialogo educativo hanno certamente limitato una forma di apprendimento soddisfacentemente consapevole, approfondita e sicura.

La partecipazione alle lezioni, oltre che generalmente assidua per buona parte della classe, è stata nel complesso positiva e in alcuni casi caratterizzata da interventi di vivace intelligenza e ottima visione. Tra questo gruppo emergono due alunne che, applicandosi adeguatamente, hanno raggiunto un buon livello generale di conoscenze e abilità.

Si ritiene necessario, inoltre, segnalare che soprattutto nel corso del triennio, si sono alternati gli insegnanti di italiano, latino, filosofia e fisica per cui gli alunni sono stati sottoposti ad un continuo adeguamento alle diverse metodologie di insegnamento.

Per ambiti disciplinari, i docenti hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di raccordarli il più possibile, al fine di educare gli studenti allo studio pluridisciplinare delle tematiche fondamentali.

Anche al di là dell'ufficialità dei consigli di classe, i docenti si sono confrontati allo scopo di individuare collegialmente eventuali errori nella programmazione e operare sinergicamente per le necessarie correzioni ed integrazioni e per le esigenze del recupero.

9) SCANSIONE E ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

I moduli didattici sono stati programmati sulla base delle competenze fissate nell'ambito dei dipartimenti disciplinari. Le verifiche hanno monitorato l'andamento didattico e, alla fine di ogni bimestre, vi è stata una valutazione sommativa esaminata e approvata in appositi Consigli di classe.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini in grado:**

1. acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
2. essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
3. saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
4. acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
5. essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORTAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili

B) COGNITIVI-OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei linguaggi formali specifici di ogni disciplina
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- saper padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Inoltre, a conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero filosofico e la riflessione filosofica;
3. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

4. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti;
5. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni di risultati scientifici nella vita quotidiana.

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

Si rimanda alle relazioni disciplinari allegate.

COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti pluridisciplinari:

1. Area linguistico-umanistico-letteraria

| Argomenti | Materie interessate | Contenuti |
|----------------------------------|---------------------|--|
| Crisi del '900 | Italiano | Diversi aspetti del Decadentismo |
| | Storia | La crisi di fine secolo |
| | Inglese | Oscar Wilde |
| | Filosofia | Nichilismo nietzscheiano |
| | Educazione Fisica | Lo sport nei regimi totalitari |
| Eventi esterni e tempo interiore | Italiano | Svevo |
| | Filosofia | Bergson |
| | Inglese | Joyce |
| | Ed. Fisica | Il corpo nella dimensione spazio-temporale |

2. Area filosofico-scientifica

| Argomenti | Materie interessate | Contenuti |
|---|---------------------|---|
| L'infinito matematico e le sue connessioni con il pensiero filosofico moderno" | Matematica | Analisi infinitesimale |
| Il ruolo del calcolo infinitesimale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura. | Filosofia | L'idealismo ed Hegel |
| | Matematica | La velocità di variazione di una funzione (calcolo differenziale) |
| | Fisica | Il campo elettrico e il campo magnetico. Induzione elettromagnetica |

METODOLOGIE

E' stato privilegiato il metodo della scoperta e della successiva generalizzazione che, partendo da situazioni semplici e interessanti, promuove la scoperta e la ricerca personale degli alunni (problem solving) per giungere gradualmente a una sistemazione razionale delle conoscenze.

E' stato applicato il metodo deduttivo ma più ancora i docenti hanno utilizzato il metodo induttivo che preferisce procedere dall'analisi del particolare concreto all'ipotesi risolutiva e alla verifica delle formulazioni generali.

Per favorire l'attenzione, l'interesse e la partecipazione, largo spazio hanno avuto le lezioni frontali interattive.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Tali approcci didattici hanno avuto come scopo ultimo non solo la comprensione critica degli argomenti svolti, ma anche e soprattutto la trasmissione di abilità e competenze utili all'autoapprendimento e al dialogo argomentato e rispettoso delle opinioni altrui

MEZZI E SUSSIDI

A sostegno e a integrazione del lavoro scolastico, i docenti, oltre ai manuali scolastici, hanno impiegato altri libri disponibili, testi letterari, articoli di giornali e riviste, Cd-rom, grafici e mappe concettuali, le risorse del laboratorio multimediale, del laboratorio di fisica e di scienze, della Lim.

10) VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte e orali. Nelle prove scritte sono state esaminate la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di soluzione, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione degli argomenti trattati, nonché capacità di ragionamento, di analisi e sintesi.

Le **verifiche** hanno misurato in decimali (vedi griglia allegata) i risultati dei singoli allievi in un preciso momento del percorso educativo; esse, pertanto, sono state periodiche e oggettive e sono state effettuate mediante compiti in classe, test, colloqui individuali.

Nella **valutazione** si è tenuto conto non solo delle diverse verifiche e del trend nel processo di apprendimento, ma anche:

- dello sviluppo complessivo della personalità del singolo studente;
- dell'impegno e dell'assiduità;
- dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
- delle abilità e competenze acquisite nel lungo periodo;
- della capacità di organizzare il lavoro scolastico in maniera autonoma e personale;
- dell'atteggiamento relazionale.

La valutazione è stata:

- **iniziale**, con prove d'ingresso, aventi lo scopo di valutare la situazione di partenza degli allievi in ogni disciplina;

- *in itinere* (dopo ogni percorso disciplinare), finalizzata soprattutto a verificare, attraverso la risposta degli allievi, la validità dell'azione didattica onde apportare eventuali correttivi per migliorare l'efficacia del progetto formativo;
- *sommativa* che, alla fine dei percorsi didattici e a conclusione dei quadrimestri, è scaturita dai risultati disciplinari e generali dell'attività didattica complessiva.

11) ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

A) PROGETTI

La classe nella sua totalità ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese che si è svolto al teatro di Reggio Calabria dal titolo "Fame".

Alcuni allievi hanno partecipato ai seguenti progetti:

- Olimpiadi di matematica
- Olimpiadi di fisica
- Progetto "Acquisizione ECDL"
- Progetto di potenziamento della lingua inglese

Attività di Orientamento universitario

La classe ha preso parte all'incontro, organizzato presso Lamezia Terme finalizzato ad aiutare gli alunni nella scelta consapevole del percorso di studi universitario e all'attività di orientamento presso l'Università della Calabria.

Viaggio d'istruzione

Il viaggio d'istruzione, svoltosi dal 16 al 21 aprile 2015, ha avuto come meta Praga. Ha partecipato tutta la classe. L'esperienza ha favorito momenti di socializzazione e di crescita culturale.

12) GRIGLIE DI VALUTAZIONE: ITALIANO E MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA VERIFICA SCRITTA DI ITALIANO

| <i>INDICATORI</i> | <i>DESCRITTORI</i> | <i>PUNTI IN DECIMI</i> |
|---|--|------------------------|
| 1 <i>Rispondenza alle richieste</i> | a) Completa e approfondita | 2,5 |
| | b) Nel complesso completa e approfondita | 2 |
| | c) Completa ma non approfondita | 1,5 |
| | d) Frammentaria e lacunosa | 1 |
| | e) del tutto fuori traccia | 0 |
| 2 <i>Espressione in lingua</i> | a) Espressione fluida, articolata, completa e corretta | 3 |
| | b) Espressione sostanzialmente fluida, articolata, completa e quasi corretta | 2,5 |
| | c) Espressione ben strutturata ma con qualche errore | 2 |
| | d) Espressione ben strutturata con più errori o semplice con qualche errore | 1,5 |
| | e) Espressione elementare con errori | 1 |
| | f) Espressione incerta con diversi errori | 0,5 |
| | g) Espressione assai difficoltosa con frequenti errori | 0 |
| 3 <i>Piano di svolgimento</i> | a) Struttura ben equilibrata e organica con corretta puntualizzazione dei contenuti | 2 |
| | b) Struttura organica con discreta puntualizzazione dei contenuti | 1,5 |
| | c) Struttura sequenziale con essenziale puntualizzazione dei contenuti | 1 |
| | d) Struttura limitata con parziale o casuale puntualizzazione dei contenuti | 0,5 |

| | | |
|---|--|------------|
| | e) Struttura disorganizzata con errata o mancante puntualizzazione dei contenuti | 0 |
| 4 Elaborazione informativa o argomentativa | a) Originalità espositiva o argomentativa e sicura autonomia di giudizio | 2,5 |
| | b) Buone capacità espositive o argomentative e più che discreta autonomia di giudizio | 2 |
| | c) Adeguate capacità espositive o argomentative e sufficiente autonomia di giudizio | 1,5 |
| | d) Esposizione o argomentazione elementare e autonomia di giudizio nel complesso adeguata | 1 |
| | e) Esposizione o argomentazione carente e poco adeguata e autonomia di giudizio limitata | 0,5 |
| | f) Esposizione o argomentazione inadeguata e autonomia di giudizio scarsa | 0 |

GRIGLIA VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA DI MATEMATICA

Per la seconda prova dell'esame di Stato si propone di usare quella concordata a livello nazionale nel Progetto M.I.U.R. - "La prova scritta di matematica agli Esami di Stato: contenuti e valutazione" con criteri e modalità di valutazione uniformi in ambito nazionale che fa parte di una rilevazione dei risultati a livello nazionale tramite il sito www.matmedia.it.

Si fa riferimento alla griglia fornita con le simulazioni della seconda prova in data 25/02/2015 e 22/04/2015.

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione del problema scelto dallo studente, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** si riferiscono alla valutazione della **competenza in matematica** e sono descritti in quattro livelli, a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valor minimo del punteggio totale della sezione A è 0 e il massimo è 75. **I problemi sono di tipo contestualizzato** ed è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il contesto generale ed anche i contesti particolari rispetto a cui si formulano i quesiti e riesce a **tradurre le richieste in linguaggio matematico**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste e alle sue scelte secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza e dell'abilità di applicazione di procedure risolutive e di calcolo**, è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore e per ogni quesito. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere 5 su 10, il punteggio totale di questa sezione è 75 (**quindi le due sezioni hanno lo stesso peso**).

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

Sezione A: problema

| INDICATORI | LIVELLO | DESCRITTORI | Punti | Problemi | |
|--|---------|--|-------|----------|----|
| | | | | P1 | P2 |
| <p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica, identificare i in linguaggio matematico.</p> | L1 | Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori. | 0-4 | | |
| | L2 | Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici. | 5-9 | | |
| | L3 | Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori. | 10-15 | | |
| | L4 | Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione. | 16-18 | | |
| <p>Individuare</p> <p>Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.</p> | L1 | Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni. | 0-4 | | |
| | L2 | Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni. | 5-10 | | |
| | L3 | Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza. | 11-16 | | |
| | L4 | Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard. | 17-21 | | |
| <p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p> | L1 | Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema. | 0-4 | | |
| | L2 | Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema. | 5-10 | | |
| | L3 | Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema. | 11-16 | | |
| | L4 | Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema. | 17-21 | | |
| <p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.</p> | L1 | Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso. | 0-3 | | |
| | L2 | Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso. | 4-7 | | |
| | L3 | Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza. | 8-11 | | |
| | L4 | Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico. | 12-15 | | |
| | | | Tot | | |

Sezione B: quesiti

| CRITERI | Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5) | | | | | | | | | | P.T. |
|--|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| | Q1 | Q2 | Q3 | Q4 | Q5 | Q6 | Q7 | Q8 | Q9 | Q10 | |
| COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i> | (0-4) | (0-3) | (0-3) | (0-5) | (0-5) | (0-3) | (0-4) | (0-6) | (0-5) | (0-6) | |
| ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i> | (0-4) | (0-5) | (0-4) | (0-3) | (0-5) | (0-6) | (0-4) | (0-5) | (0-5) | (0-5) | |
| CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i> | (0-3) | (0-5) | (0-4) | (0-5) | (0-3) | (0-3) | (0-5) | (0-2) | (0-5) | (0-2) | |
| ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i> | (0-4) | (0-2) | (0-4) | (0-2) | (0-2) | (0-3) | (0-2) | (0-2) | (0-0) | (0-2) | |
| | | | | | | | | | | | |

Calcolo del punteggio Totale

| PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) | PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) | PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B) |
|-----------------------------------|----------------------------------|---|
| | | |

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|-----|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|---------|---------|---------|
| <i>Punti</i> | 0-4 | 5-10 | 11-18 | 19-26 | 27-34 | 35-43 | 44-53 | 54-63 | 64-74 | 75-85 | 86-97 | 98-109 | 110-123 | 124-137 | 138-150 |
| <i>Voto</i> | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |

Voto assegnato _____/15

Il docente

13) STRUTTURA DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA

Al fine di far esercitare gli alunni nell'esecuzione della Terza Prova prevista per gli Esami di Stato è stata effettuata una simulazione in data 27 marzo 2015. I docenti della classe si sono trovati d'accordo nel ritenere la tipologia mista (B+C) la più adatta a far emergere i valori personali e, per questo, preferibile alle altre.

| Data di svolgimento | Tempo assegnato | Materie coinvolte | Tipologia di Verifica |
|----------------------------|------------------------|--|---|
| 27/03/2015 | 3 ore | Latino, Storia, Storia dell'Arte, Scienze Motorie, Inglese | Tipologia mista: B+C. 2 quesiti a risposta aperta e 4 quesiti a scelta multipla per Latino, Storia, Storia dell'Arte e Scienze Motorie; 3 quesiti a risposta aperta per Inglese. |

Nella valutazione si è tenuto conto della pertinenza, della completezza, della chiarezza espositiva.

Si allegano i testi relativi alla simulazione della terza prova.

PROVA STRUTTURATA MULTIDISCIPLINARE

LICEO SCIENTIFICO – FILADELFIA

CLASSE V B

Tipologia: **Mista B – C**
(Domande a risposta aperta e domande a risposta multipla)

Discipline: Latino, Storia, Storia dell'Arte, Scienze Motorie, Inglese

Tempo: La prova dovrà essere svolta entro 3 ore.

Numero di righe: Per le risposte aperte potranno essere utilizzate al massimo 7 righe.

Avvertenze: E' consentito soltanto l'uso dei dizionari.

INDICATORI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE

QUESITI RISPOSTA APERTA (TIPOLOGIA B)

| Indicatori | Punti |
|--|--------------|
| Risposta non data o non pertinente | 0,00 |
| Risposta incompleta e/o poco pertinente | 0,25 |
| Risposta pertinente, ma generica e imprecisa nella forma | 0,50 |
| Risposta pertinente ma non approfondita, esposta in modo semplice ma corretto | 0,75 |
| Risposta pertinente, completa e approfondita, esposta in modo chiaro e preciso | 1 |

QUESITI A SCELTA MULTIPLA (TIPOLOGIA C)

| | |
|----------------------------|------|
| Risposta errata o non data | 0,00 |
| Risposta esatta | 0,25 |

La prova consiste di 16 domande a scelta multipla e 11 domande a risposta aperta.

Punteggio massimo: 15 punti

Alunno/a _____

Filadelfia, li _____ 2015

VALUTAZIONE III PROVA

Alunno/a _____

| Disciplina | Quesiti a scelta multipla | | | | Quesiti a risposta aperta | | Totale per disciplina |
|---------------------------|---------------------------|---|---|---|---------------------------|---|-----------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 2 | |
| Latino | | | | | | | |
| Storia | | | | | | | |
| Storia dell'Arte | | | | | | | |
| Scienze Motorie | | | | | | | |
| Quesiti a risposta aperta | | | | | | | |
| | 1 | | 2 | | 3 | | |
| Inglese | | | | | | | |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | | | | | |

Latino

1. Nel De Clementia Seneca tratta :
 - Il tema della serenità interiore
 - Il tema della virtù fondamentale del principe
 - Il concetto di otium
 - Il tema della morte

2. Seneca nel De Tranquillitate Animi :
 - Esorta Anneo Sereno a dedicarsi alla vita politica
 - Tratta Il tema della solidarietà universale
 - Tratta Il tema dell'otium
 - Indica ad Anneo Sereno alcuni rimedi per raggiungere la serenità interiore

3. Nel Bellum Civile Lucano vede la guerra come:
 - Un evento necessario
 - Un evento negativo e funesto
 - Un evento voluto da Pompeo
 - Un evento secondario nell'opera

4. Nel Bellum civile di Lucano Cesare è presentato come:
 - Un campione dei valori repubblicani
 - Un eroe in declino
 - Un personaggio negativo e funesto
 - Un personaggio inizialmente positivo ma poi corrotto

1. Spiega il concetto del “tempo” esposto da Seneca nel De Brevitate Vitae.

2. Esponi il tema della morte trattato da Seneca nelle sue opere.

Storia

1. La legge Coppino prevedeva:
 - L'allargamento del suffragio
 - L'abolizione della tassa sul macinato
 - L'introduzione del dazio sul grano
 - L'obbligatorietà della scuola elementare

2. La triplice Intesa era composta da:
 - Gran Bretagna, Italia e Francia
 - Francia, Gran Bretagna e Spagna
 - Austria, Italia e Spagna
 - Francia, Gran Bretagna e Russia

3. Quando fu approvato il suffragio universale maschile?
 - 1948
 - 1913
 - 1861
 - 1912

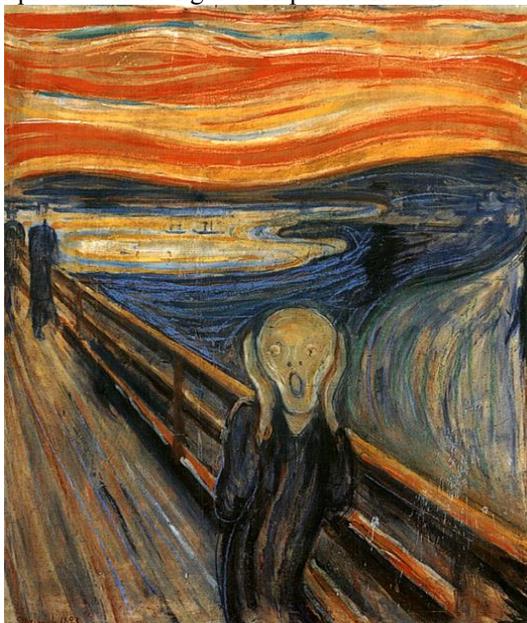
4. Il crollo del Secondo Impero si ebbe con la battaglia di:
 - Sadowa
 - Cernaia
 - Vittorio Veneto
 - Sedan

1. Cosa stabiliva il patto di Londra del 26 aprile 1915 e tra quali Stati fu stipulato?

2. Esponi in sintesi quali erano gli elementi di debolezza della Società delle Nazioni.

Storia dell'Arte

Osserva il celeberrimo “Grido” riprodotto nella figura e rispondi alle domande.



1. **Chi è l'autore?**
 - a. Edvard Munch
 - b. Egon Schiele
 - c. Ernst Ludwig Kirchner
 - d. Oskar Kokoschka

2. **Quale tecnica ha utilizzato l'artista?**
 - a. Litografia a colori
 - b. Olio su tela
 - c. Olio, tempera e pastelli su cartone
 - d. Tempera e pastello su tela

3. **Quali delle affermazioni proposte è corretta?**
 - a. Il personaggio urlante è un essere serpenti nato, fatto di materia filamentosa
 - b. Il ponte è il simbolo del passaggio della vita alla morte
 - c. Le labbra rosse del personaggio urlante rimandano al colore del sangue
 - d. Un mare simbolicamente rosso si insinua profondamente nel fiordo sotto il ponte

4. **Qual è la finalità dell'artista in quest'opera?**
 - a. Esaltare la componente psicoanalitica degli incubi che affliggono gli individui
 - b. Rappresentare il dramma collettivo dell'umanità attraverso la solitudine dell'individualità
 - c. Rappresentare l'incertezza del futuro e la disperazione della perdita dell'amore

- d. Rappresentare la disperazione di un uomo che ha perso il rispetto della natura per lasciarsi travolgere dalla frenetica modernità della città

1. *Esponi sinteticamente quali furono le principali caratteristiche della pittura impressionistica.*

2. *L'Art Nouveau il nuovo gusto borghese.*

Scienze Motorie e Sportive

1) L'Allenamento: Definizione e Concetto

2) Definizione di lesione e classificazione delle lesioni muscolari

1) L'ossea dà al tessuto osseo:

- A) rigidità.
- B) elasticità e flessibilità.
- C) flessibilità.
- D) fragilità.

2) Un organo è un insieme:

- A) di fibre diverse che danno origine a strutture complesse.
- B) di tessuti diversi che danno origine a strutture più complesse, con funzione particolare e definita.
- C) di tessuti diversi e associati tra loro.
- D) di apparati che presiedono all'esecuzione del movimento.

3) Le fibre bianche dei muscoli sono specializzate per le contrazioni:

- A) lente.
- B) veloci.
- C) isometriche.
- D) isotoniche.

4) Nella pallavolo, il libero è un giocatore che:

- A) costruisce l'azione di attacco alzando la palla agli schiacciatori.
- B) schiaccia dalla seconda linea.
- C) schiaccia a rete dalla posizione centrale o di banda.
- D) difende e costruisce l'azione ma non attacca.

Inglese

1. What are the main features of the Byronic Hero?

2. Describe the relationship between man and nature in the Rime of the Ancient Mariner.

3. What are the main features of the Victorian novel?

14) PERCORSI FORMATIVI DELLE DISCIPLINE

Disciplina: **ITALIANO** Docente: **prof.ssa Petrocca Cinzia**
Classe: **V Sezione: B** Anno Scolastico **2014/2015**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez.B, composta da dodici alunni, si è rivelata sin dall'inizio dell'anno vivace e coesa, ma eterogenea dal punto di vista didattico. Alcuni alunni infatti durante l'anno scolastico hanno dimostrato un impegno costante ed una evidente motivazione intrinseca nei confronti della disciplina, riuscendo ad affinare il gusto per la letteratura in generale anche attraverso approfondimenti; altri alunni hanno dimostrato un impegno meno continuo, ma pur sempre adeguato; altri ancora un metodo di studio non sempre valido, ma risultati sufficienti.

Ad ogni modo il programma di italiano è stato svolto in maniera tale da garantire a tutta la classe il successo formativo ed anche l'azione didattica è stata portata avanti in maniera individualizzata, tenendo pertanto in considerazione i diversi ritmi di apprendimento e le varie esigenze degli alunni. Purtroppo le numerose assenze di massa effettuate dagli allievi non hanno sempre consentito di terminare i singoli moduli nei tempi previsti in fase di programmazione iniziale.

Tuttavia, seppur con difficoltà di varia natura, gli alunni hanno conseguito, in misura diversa, gli obiettivi previsti dalla disciplina, ovvero:

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e applicazione della lingua italiana, abilità trasversale che consente di

- organizzare ed esporre il pensiero in modo logico e chiaro;
- interpretare la realtà circostante in tutti i suoi aspetti;
- conoscere sé e gli altri.

Conoscenza della letteratura intesa come chiave di lettura del mondo e riflessione sulle tematiche che da sempre hanno affascinato l'uomo e del modo con cui esse sono state trattate nel corso dei secoli.

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI E COOMPORAMENTALI

- Favorire lo sviluppo della personalità e della formazione umana e civile degli alunni anche attraverso l'ampliamento dei loro interessi culturali, in modo da poter sviluppare una sempre maggiore consapevolezza critica dei fenomeni storici, sociali, economici, scientifici e delle dinamiche complesse della società contemporanea che tali fenomeni lega;
- Far sviluppare il senso dell'autodisciplina, tenendo comportamenti corretti e responsabili in tutte le occasioni, rispettando le regole basilari della convivenza civile;
- Educare alla legalità.

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO

COMPETENZE

- Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di stato dal D. M. n°356 del 18-9-1998.
- saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici.
- saper operare collegamenti e confronti critici all'interno dei testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative, critiche ed estetiche.

CONOSCENZE

- Conoscenza della civiltà letteraria oggetto di studio per caratteri generali e problematiche autori ed opere;
- conoscenza della Divina Commedia di Dante Alighieri con la lettura e analisi di almeno sette canti del Paradiso;
- conoscenza della poetica e degli autori studiati;
- conoscenza dei generi letterari dei testi degli autori studiati

ABILITA'

- Comprensione, analisi ed esposizione dei testi, letterari e non letterari, sia in forma scritta che orale;
- acquisizione della capacità di adeguare lo stile alle varie tipologie testuali;
- acquisizione della capacità di analizzare i testi e collegarli al contesto storico e culturale del periodo di appartenenza dell'autore;
- riconoscimento della storia tramite i testi;
- rielaborazione delle conoscenze in modo autonomo e in chiave interdisciplinare.

CONTENUTI

-Il Romanticismo: definizione, generi e temi. Il Romanticismo in Italia

-La polemica classico-romantica. Il Manifesto del Romanticismo: Berchet e la "Lettera semiseria di Grisostomo". Madame de Staël, "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni".

-Alessandro Manzoni:

- La vita. Il pensiero. La poetica. Le opere. Gli Inni sacri. Le Odi civili. Le Tragedie. Il Romanzo storico: I Promessi Sposi.

Letture ed analisi dei seguenti testi:

- Da Lettere a M. Chauvet, "Il romanzo e il reale".
- Da Lettere a M. Chauvet, "Storia e invenzione poetica".
- Da Lettera sul Romanticismo a Cesare D'Azeglio, "L'utile, il vero, l'interessante".
- Da Inni Sacri, "La Pentecoste".
- Dalle Odi civili, "Il cinque maggio".

-Giacomo Leopardi:

- La vita. Il pensiero. Le opere: Lo Zibaldone; i Pensieri. L'Epistolario. Le Operette morali. Gli Idilli. Il ciclo di Aspasia. La Ginestra (caratteri generali).
- La poetica.
- La poetica del vago e dell'indefinito.
- La teoria del piacere.

Letture ed analisi dei seguenti testi:

- Dalle Operette morali, "Dialogo della Natura e di un Islandese".
- Dalle Operette morali, "Cantico del gallo silvestre".
- Dalle Operette morali, "Dialogo di Malambruno e Farfarello".
- Dalle Operette morali, "Dialogo di Plotino e Porfirio".
- Da Canti, "L'infinito".
- Da Canti, "A Silvia".
- Da Canti, "Il sabato del villaggio".
- Da Canti, "Il passero solitario".

-La Scapigliatura: contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati. L'età del Realismo. Cenni sul Naturalismo francese. Il Verismo italiano.

-Giovanni Verga:

- La vita. Il pensiero. La tecnica dell'impersonalità. L'artificio della regressione. La tecnica dello straniamento. Le opere: le Novelle. Il ciclo dei vinti: I Malavoglia. Mastro-don Gesualdo.

Letture ed analisi dei seguenti testi:

- Da Vita dei campi, L'amante di Gramigna, "Impersonalità e "regressione". "L' "eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato".
- Da Vita dei Campi, "Fantasticheria".
- Da Vita dei Campi, "Rosso Malpelo".
- Da I Malavoglia, "I <<vinti>> e la <<fiumana del progresso>>".
- Da I Malavoglia, "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia".
- Da Mastro-don Gesualdo, "La morte di Gesualdo".

- Da Novelle rusticane “La roba” .
- Da Novelle rusticane, “La lupa” .

-Il Decadentismo: lo scenario; la visione del mondo; le poetiche del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente.

-Gabriele D’Annunzio:

- La vita. Il pensiero. L’estetismo. Il superuomo. Le opere.
Lettura ed analisi dei seguenti testi:
- Da Alcyone, “La sera fiesolana” .
- Da Alcyone, “La pioggia nel pineto” .
- Da Alcyone, “I pastori” .
- Da Il piacere, “Il verso è tutto” .

-Giovanni Pascoli:

- La vita. Il pensiero. La poetica. Le opere.
- Da Il Fanciullino, “Una poetica decadente” .
Lettura ed analisi dei seguenti testi:
- Da Myrica, “X Agosto” .
- Da Myrica, “L’assiuolo” .
- Da Myrica, “Novembre”
- Dai Canti di Castelvecchio, “Il gelsomino notturno” .

-Il Futurismo

- Marinetti ed il Manifesto del Futurismo.

-Il Crepuscolarismo

-Italo Svevo:

- La vita. Il pensiero. Le opere: i Romanzi. La figura dell’inetto.
Lettura ed analisi dei seguenti testi:
- Da Una vita, “Le ali del gabbiano” .
- Da Senilità, “Il ritratto dell’inetto” .
- Da Senilità, “La trasfigurazione di Angiolina” .
- Da La coscienza di Zeno, “Psico-analisi” .
- Da La coscienza di Zeno, “ La profezia di un’apocalisse cosmica” .

-Luigi Pirandello:

- La vita. Il pensiero. La poetica dell’Umorismo. Le opere: Novelle per un anno. I Romanzi: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno, centomila. L’Umorismo. Il Teatro: Così è se vi pare. Sei personaggi in cerca d’autore. Enrico IV.
Lettura ed analisi dei seguenti testi:
- Da Novelle per un anno, “La trappola” .
- Da Novelle per un anno, “Ciaula scopre la luna” .
- Da Il fu Mattia Pascal, “Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia” .
- Da Uno, nessuno, centomila, “Nessun nome” .
- Da L’Umorismo, “Un’arte che scompone il reale” .

- Tra le due guerre: L’Ermetismo

-Salvatore Quasimodo:

- La vita. Il pensiero. La poetica. Le opere.
Lettura ed analisi dei seguenti testi:
- Da Acque e terre, “Ed è subito sera” .
- Da Giorno dopo giorno, “Alle fronde dei salici” .

-Umberto Saba:

- La vita. Il pensiero. La poetica. Le opere.
Lettura ed analisi del seguente testo:
- Da Il Canzoniere, “A mia moglie” .

-Giuseppe Ungaretti:

- La vita. Il pensiero. La poetica. Le opere.
Lettura ed analisi dei seguenti testi:
- Da L’allegria, “ Il porto sepolto” .

- Da L'allegria, "San Martino del Carso".
- Da L'allegria, "Mattina".
- Da L'allegria, "Soldati".

-Eugenio Montale:

- La vita. Il pensiero. La poetica. La tecnica del correlativo oggettivo. Le opere.

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- Da Ossi di seppia, "Non chiederci la parola".
- Da Ossi di seppia, "Meriggiare pallido e assorto".
- Da Ossi di seppia, "Spesso il male di vivere ho incontrato".
- Da Le Occasioni, "Non recidere, forbice, quel volto".
- Da Satura, "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".
- Da Satura, "Caro piccolo insetto".
- Da Sulla poesia, "E' ancora possibile la poesia?".

I seguenti argomenti saranno svolti dopo il 10 Maggio (Pavese, Calvino, Primo Levi, Pasolini, Moravia)

-Cesare Pavese:

- La vita. La poesia ed i principali temi dell'opera pavesiana. Mito, poetica, stile. Le opere narrative.

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- Da Il mestiere di vivere, "Non parole. Un gesto".
- Da Lavorare stanca, "I mari del Sud".
- Da Verrà la morte ed avrà i tuoi occhi, "Verrà la morte ed avrà i tuoi occhi".
- Da La luna e i falò, cap. I "Dove son nato non lo so".
- Da La luna e i falò, cap. IX "La luna, bisogna crederci per forza".

-Italo Calvino:

- La vita. Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica. Il secondo Calvino: "la sfida al labirinto".

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- Da Il Barone rampante, capp. VIII e IX "Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione".
- Da Il Barone rampante, cap. XXII "Amore razionale e amore romantico".
- Da Il Barone rampante, cap. XXX "La fine dell'eroe".
- Da Se una notte d'inverno un viaggiatore, "La letteratura: realtà e finzione".

-Primo Levi:

Lettura dei seguenti testi:

- Da Il sistema periodico, "Zolfo".
- Da Se questo è un uomo, "Il canto di Ulisse".

-Pierpaolo Pasolini:

- La vita. Le prime fasi poetiche. La narrativa. L'ultimo Pasolini.

Lettura del seguente testo:

- Da Una vita violenta, parte II "Degradazione e innocenza del popolo".

-Alberto Moravia:

- Il romanzo della borghesia.

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

- Da Gli Indifferenti, cap. III, "L'indifferenza di Michele".
- Da Agostino, "La scoperta della realtà sociale".
- Da La Ciociara, cap. XI, "La sanità del popolo e la corruzione della guerra".

-Divina Commedia (tutto l'anno):

- Paradiso: Introduzione, struttura, temi. Il cosmo dantesco.

Lettura, analisi e commento dei seguenti canti:

I, III, VI, XI, XII, XV, XVII, XXXIII.

-Laboratorio di scrittura (tutto l'anno):

- Il Tema
- L'analisi del testo
- L'articolo di giornale
- Il saggio breve.

METODOLOGIA E DIDATTICA

Le metodologie didattiche utilizzate sono state:

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva.
- Cooperative learning.
- Problem solving.
- Brain storming.
- Ricerca-azione.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati:

- Libri di testo.
- Mappe concettuali.
- Supporti multimediali.
- Materiale fornito in fotocopia.
- Vocabolario della lingua italiana.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne le tipologie di verifica ed i criteri di valutazione sono state effettuate verifiche formative, al fine di monitorare costantemente l'effettiva comprensione ed assimilazione degli argomenti trattati, e sommative, al fine di accertare il livello di conoscenze e competenze conseguito.

Inoltre sono state effettuate tre prove scritte durante il primo quadrimestre, tre durante il secondo quadrimestre ed interrogazioni orali in numero congruo.

Ai fini della valutazione sono stati adottati i criteri approvati dal collegio dei docenti e anche la valutazione finale degli alunni sarà espressa come stabilito sempre dal collegio dei docenti.

Naturalmente si è tenuto conto dell'assiduità e della frequenza alle lezioni, dell'interesse e della partecipazione attiva alla vita scolastica e dell'impegno profuso nel lavoro quotidiano. Inoltre sono stati considerati il processo di evoluzione e di crescita di ogni singolo discente e pertanto i livelli raggiunti in base agli obiettivi prefissati.

Nelle verifiche orali si è tenuto conto dell'acquisizione dei contenuti (si veda griglia colloquio orale), diversamente, le prove scritte sono state valutate (si veda griglia prova scritta) in base ai seguenti parametri:

- aderenza alla traccia e completezza della trattazione,
- forma espositiva: chiarezza concettuale e consequenzialità logica, correttezza ortografica e sintattica, proprietà e ricchezza lessicale;
- abilità logico-cognitive: padronanza dell'argomento e delle fondamentali nozioni disciplinari, capacità di analizzare, valutare, progettare, capacità di documentare adeguatamente le proprie posizioni, capacità di rielaborazione critica personale, capacità di sintesi.

A tal proposito si allegano la tabella standard di valutazione (orale) e la tabella di valutazione delle prove scritte.

- I rapporti con le famiglie sono stati sempre continui e cordiali.

LATINO

Docente: Antonia Di Renzo

Presentazione della classe

La classe V B è formata da 12 alunni (8 femmine e 4 maschi), provenienti da Filadelfia e dalle contrade limitrofe; si presenta eterogenea per condizioni socio-culturali di provenienza e specificità di interessi.

All'interno del gruppo-classe il rapporto tra gli studenti è caratterizzato da spirito di collaborazione e dialogo; anche con gli insegnanti si sono mostrati abbastanza disponibili. Dal punto di vista comportamentale, gli alunni sono stati educati, tuttavia si è rilevata, a volte, in alcuni allievi una certa vivacità, comunque controllata e sensibile ai richiami.

Sul piano didattico e della partecipazione al dialogo educativo, la classe si è sempre manifestata in tre tipologie prevalenti di studenti: da una parte alcuni alunni hanno interagito sempre in modo propositivo con il corpo docente affrontando le varie tematiche culturali con interesse, mostrandosi desideroso di apprendere, di crescere e di misurarsi con realtà didattiche e di apprendimento sempre più complesse; un gruppo di allievi, sia perché non sempre motivato sia perché ancorato ad un metodo di studio poco organizzato e mnemonico, ha manifestato qualche irregolarità nello studio e non si è mostrato costantemente propenso all'approfondimento o al consolidamento degli argomenti trattati, raggiungendo comunque risultati soddisfacenti; infine un altro gruppo, con una modesta preparazione di base, ha evidenziato poca propensione ad applicarsi con regolarità nello studio, nonché una partecipazione scarsa o superficiale alle attività didattiche svolte in classe.

In questa triplice realtà si è cercato di spingere gli allievi verso livelli migliori di apprendimento anche quando la preparazione generale di base, la metodologia e la propensione allo studio si manifestavano inadeguate.

Durante il primo quadrimestre quasi tutti hanno avuto qualche difficoltà ad applicare le regole della morfologia e della sintassi però un maggiore impegno e uno studio più costante hanno permesso loro il superamento delle carenze e il raggiungimento di risultati soddisfacenti.

Da parte dell'insegnante, infatti, c'è sempre stato un continuo e paziente lavoro per tentare di far colmare le lacune agli alunni in difficoltà e per permettere loro il raggiungimento di obiettivi minimi rispetto alle attese, anche se non sempre ci sono state risposte positive; per alcuni allievi, la non brillante situazione di partenza, l'impegno scarso o discontinuo, la modesta partecipazione al dialogo educativo, hanno certamente limitato una forma di apprendimento consapevole, completa, approfondita e sicura.

Allo stesso tempo bisogna evidenziare che una parte degli studenti ha manifestato un impegno serio e responsabile. La partecipazione alle lezioni, oltre che generalmente assidua, è stata nel complesso positiva e in alcuni casi caratterizzata da interventi di vivace intelligenza. In questo gruppo emergono alcuni elementi che, applicandosi adeguatamente, hanno raggiunto un buon livello generale di conoscenze, abilità e competenze.

In conformità a quanto stabilito nel consiglio di classe e nelle riunioni dei dipartimenti, ho tenuto presenti i seguenti obiettivi che sono stati raggiunti con gradi di preparazione differenti:

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI E COMPORTAMENTALI

L'attività didattica è stata improntata, per quanto possibile, all'interdisciplinarietà e tesa soprattutto al conseguimento dei seguenti obiettivi socio-affettivi e comportamentali:

- Favorire lo sviluppo della personalità e della formazione umana e civile degli alunni anche attraverso l'ampliamento dei loro interessi culturali, in modo da poter sviluppare una sempre maggiore consapevolezza critica dei fenomeni storici, sociali, economici, scientifici e delle dinamiche complesse della società contemporanea che tali fenomeni lega;

- Sviluppare il senso della socialità, della collaborazione, del rispetto dei valori fondamentali della persona umana;
- Sviluppare il senso dell'autodisciplina, tenendo comportamenti corretti e responsabili in tutte le occasioni, rispettando le regole basilari della convivenza civile;
- Educare alla legalità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Riflettere criticamente sulla matrice culturale della nostra civiltà, individuando differenze e analogie tra la civiltà classica e quella odierna.
- Ampliare l'orizzonte storico per considerare la civiltà europea nei suoi fondamenti linguistici e culturali.
- Riconoscere il ruolo del latino per la comprensione della lingua italiana.
- Comprendere l'attualità dei messaggi che la civiltà latina contiene.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

CONOSCENZE

- Conoscere il quadro storico-culturale degli argomenti presi in esame.
- Conoscere il pensiero, la poetica e le opere degli autori studiati.
- Conoscere i generi letterari cui appartengono i testi letti (caratteristiche ed evoluzione).
- Conoscere le regole della morfologia e della sintassi.

ABILITA'/CAPACITA'

- Interpretare e tradurre testi latini di difficoltà adeguata.
- Produrre testi scritti e orali con correttezza, chiarezza e proprietà lessicali.
- Riconoscere la tipologia dei testi proposti e individuare i generi letterari.
- Analizzare testi letterari individuandone gli elementi strutturali, ideologici ed estetici e saperli interpretare.
- Prestare attenzione ai significati nascosti di un testo.

COMPETENZE

- Leggere e tradurre brevi brani dei grandi classici latini;
- Dimostrare di sapersi orientare nella storia della lingua e della cultura latina, grazie all'ampliamento dell'orizzonte storico-culturale e ad una più profonda conoscenza delle radici culturali europee;
- Riconoscere, negli autori e negli intellettuali successivi (artisti, pedagogisti, scienziati, etc.) italiani e non, le tracce dell'eredità culturale latina.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

sono stati svolti i seguenti percorsi modulari :

MODULO A

Favola in poesia

FEDRO E LE CARATTERISTICHE DELLE FAVOLE: (IL LUPO E L'AGNELLO)traduzione e analisi, (IL LUPO MAGRO E IL CANE GRASSO) lettura.

MODULO B

LA POESIA NELL' ETA' DI NERONE

LUCANO: IL BELLUM CIVILE

MODULO C

LA PROSA SCIENTIFICA A ROMA: PLINIO IL VECCHIO: LA NATURALIS HISTORIA

MODULO D

GLI INTELLETTUALI E LA SOCIETA' NEL PERIODO IMPERIALE:

PETRONIO : IL SATYRICON; (LA MATRONA DI EFESO): riassunto.

MARZIALE: GLI EPIGRAMMI ; EP I ,47 (MEDICO O BECCHINO): lettura;

(CACCIATORE DI EREDITA): lettura; EP.I,107 (LAMENTELE DEL POETA-CLIENTE): lettura; (

DECALOGO PER VIVERE FELICI): traduzione e analisi.

GIOVENALE E LE SATIRE: MISERIA E INGIUSTIZIA NELLA GRANDE ROMA : (SATIRA VI) lettura del passo dedicato a Messalina.

MODULO E

SENECA:IL PROBLEMA ESISTENZIALE E LO STOICISMO

SENECA:VITA,OPERE E FILOSOFIA

I DIALOGI :DE BREVI TATE VITAE; DE VITA BEATA; DE TRANQUILLITATE ANIMI; DE OTIO.

I TRATTATI : DE CLEMENTIA

NATURALES QUAESTIONES

LE TRAGEDIE:

MEDEA, PHAEDRA, THYESTES, TROADES: LOTTA TRA IL FUROR E LA RATIO.

EPISTOLE A LUCILIO: LETTURA DI ALCUNI PASSI TRATTI DALL' EPISTOLA 47((SCHIAVITU' E DIGNITA' DELL' UOMO)

MODULO E

PROSA NELL'ETA' DI TRAIANO E DI ADRIANO

TACITO:TESTIMONE E INTERPRETE DI UN'EPOCA;VITA, CONCEZIONE STORIOGRAFICA E PESSIMISMO,

VITA DI GIULIO AGRICOLA; LA GERMANIA ; LE HISTORIAE E GLI ANNALES; IL DIALOGUS DE ORATORIBUS

LETTURA DI ALCUNI PASSI DEGLI ANNALES RIGUARDANTI L' INCENDIO DI ROMA.

SI PREVEDE DI SVOLGERE I SEGUENTI ARGOMENTI ENTRO LA FINE DELL' ANNO:

APULEIO: VITA, OPERE: IL DE MAGIA E LE METAMORFOSI.

LA LETTERATURA CRISIANA: S. AGOSTINO: IL DE CIVITATE DEI.

GRAMMATICA:

SPIEGAZIONE, RIEPILOGO E CONSOLIDAMENTO DEI COSTRUTTI GRAMMATICALI PIU' IMPORTANTI, SOPRATTUTTO , PRESENTI NEI BRANI DI CLASSICO TRADOTTI.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale interattiva. Discussioni libere e/o guidate. Approfondimento della Letteratura e degli autori più importanti dell' età imperiale. Analisi e interpretazione dei testi con metodo deduttivo e induttivo. Utilizzo del laboratorio di informatica e della L.I.M. Ripetizione delle regole di morfologia e di sintassi man mano che si sono incontrate nello studio dei classici; esercitazioni di traduzione dalla lingua latina con particolare attenzione alla codifica nella lingua italiana.

STRUMENTI DI LAVORO E SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, testi scelti, documenti, fotocopie, appunti, CD Rom, supporti multimediali.

VERIFICA

Verifiche formative in itinere con discussioni guidate, domande flash, scambi di idee tra gli alunni. Verifiche sommative al termine delle unità didattiche e/o a fine modulo con interrogazioni orali, prove strutturate o semistrutturate, traduzioni.

In particolare, si sono previste due/tre prove scritte a quadrimestre.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per le verifiche orali hanno avuto come riferimento la scala di valutazione in decimali stabilita in sede di collegio dei docenti in cui si è tenuto conto dei livelli di conoscenza dei contenuti, dell'applicazione delle conoscenze e delle capacità di organizzazione logico-linguistica dei contenuti e anche dell'impegno profuso dall'allievo.

Per le prove scritte si è valutato tenendo conto della comprensione del testo, della conoscenza e competenza morfo-sintattica e della codifica in lingua italiana o della conoscenza della Letteratura latina attraverso griglie oggettive redatte in base al tipo di prova.

Parte integrante della valutazione sono: la maturazione conseguita dall'allievo, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'impegno e la frequenza alle lezioni.

Filadelfia,12/05/2015

L'Insegnante
Antonia Di Renzo

Lingua e civiltà inglese

DOCENTE: Francesca Bilotta

Premessa: conoscere una lingua straniera significa possedere uno strumento di comunicazione che permetta il pieno inserimento nel mondo di oggi, caratterizzato da sempre più frequenti scambi internazionali, ma significa anche avere la chiave di lettura di una realtà socio-culturale diversa, con tutte le implicazioni che ne derivano sul piano culturale e formativo dell'individuo. La proposta di programma di seguito formulata muove dalla consapevolezza che il corretto insegnamento di una lingua straniera deve tener conto delle pluralità di funzioni che essa svolge e deve, pertanto, da un lato mirare alla formazione umana e culturale dello studente e dall'altro individuare gli obiettivi strumentali che lo portino all'acquisizione di specifiche competenze pratiche da utilizzare sia per interagire che per accedere a più vaste conoscenze ed esperienze.

La classe è costituita da 12 alunni, provenienti da Filadelfia, Francavilla Angitola, Acconia di Curinga e contrade. Sul piano comportamentale, gli allievi si presentano abbastanza responsabili e rispettosi, anche se alcuni evidenziano una vivacità troppo accentuata. Sul piano didattico, si dimostrano interessati e motivati, ma si differenziano per grado di preparazione, capacità e attitudine. Un primo gruppo possiede livelli di conoscenza sufficiente; un secondo presenta livelli di preparazione buoni e un terzo un grado di conoscenza ottimo. Quanto evidenziato consente, pertanto, di realizzare un lavoro proficuo, arricchendo il livello culturale degli allievi di nuovi contenuti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Lingua

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere), comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove

tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

OBIETTIVI COGNITIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- I contenuti letterari (analizzati secondo la seguente metodologia: analisi testuale, contestualizzazione dell'opera, vita dell'autore).
- Il contesto storico/sociale/letterario dei periodi e degli autori analizzati.
- Il lessico attinente ai testi utilizzati.
- Il registro formale e informale.

COMPETENZE

- Analizzare un testo letterario.
- Confrontare, collegare, contestualizzare nell'ambito degli argomenti svolti.
- Riassumere con parole proprie il contenuto di quanto letto.
- Commentare distinguendo tra fatti e opinioni.

CAPACITA'

- Operare inferenze.
- Esprimere le proprie opinioni in modo corretto sul piano della forma, della coerenza, della coesione.
- Operare collegamenti con le altre discipline.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Saper produrre testi orali di tipo espositivo, descrittivo e argomentativo in modo logico e con lessico adeguato (speaking).
- Saper comprendere messaggi orali in contesti diversificati (listening).
- Saper comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali (reading).
- Saper produrre testi scritti diversificati per temi, finalità e ambiti culturali (writing)
- Saper stabilire rapporti interpersonali utilizzando il canale linguistico in modo adeguato al contesto (interaction).
- Saper riconoscere i generi testuali e le costanti che li caratterizzano.
- Saper comprendere, interpretare, analizzare testi letterari, collocandoli nel contesto storico-culturale attraverso una esperienza di lettura comparativa con testi di letterature italiane e straniere.
- Saper individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario inglese nel contesto europeo del XIX e XX secolo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Aver acquisito un metodo di lavoro:

- Sapendo raccogliere e ordinare materiale.
- Sapendo filtrare le informazioni.
- Sapendo strutturare le informazioni.
- Sapendo usare strumenti (carte, dizionari, video, computer, etc.)

Avere acquisito la capacità di riconoscere e di usare linguaggi diversi:

- Saper utilizzare il codice lingua attraverso i suoi diversi registri, le sue funzioni, i suoi sottocodici.
- Saper padroneggiare strumenti e metodi per la lettura dei testi.
- Saper usare strumenti linguistici scritti e orali a livello adeguato per ogni funzione (saper confrontare opinioni).

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Possedere un grado adeguato di competenza linguistico-comunicativa nell'ambito della comprensione e produzione scritta e orale.
- Conoscere le caratteristiche generali di un'epoca.
- Presentare per linee generali alcuni autori e le loro opere principali.
- Identificare i principali generi letterari.
- Analizzare alcuni testi letterari cogliendone le tematiche principali e lo stile.

MODULO N° 1 – TITOLO: The Early Romantic Age.

MODULO N°2 – TITOLO: The Romantic Age

| CONOSCENZE | COMPETENZE |
|--|--|
| William Blake (life and works) Thomas Gray (life and themes) “ Elogy Written in a Country Churchyard” The Gothic Novel: main aspects. Mary Shelley (life and themes) “ Frankenstein” P. Shelley (life and works) | Saper riconoscere gli aspetti caratterizzanti una corrente letteraria; saper individuare obiettivi trasversali comuni; saper riferire le tematiche del periodo di riferimento. |

| CONOSCENZE | COMPETENZE |
|---|---|
| <p>William Wordsworth (life and themes) Lyrical Ballads main features Reading: “ Daffodils”</p> <p>Samuel Taylor Coleridge (life and themes) Reading: “ The Rime of the Ancient Mariner”</p> <p>G.G. Byron (life and works)</p> <p>John Keats (life and themes) “ Ode on a Grecian Urn”</p> <p>Jane Austen (life and themes) “ Pride and Prejudice”</p> | <p>Saper inquadrare un autore nel contesto storico-letterario di riferimento;</p> <p>saper riconoscere le tematiche portanti del periodo letterario di riferimento;</p> <p>caratterizzanti una corrente letteraria.</p> <p>saper individuare obiettivi trasversali comuni;</p> <p>saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore.</p> |

MODULO N° 3- TITOLO: The Victorian Age.

| CONOSCENZE | COMPETENZE |
|--|---|
| <p>The Victorian Compromise. Aestheticism and Decadence.</p> <p>Charles Dickens (life and theme) “ Oliver Twist” ; “ Hard Times”.</p> <p>R.L.Stevenson (life and themes) “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hide”.</p> <p>Oscar Wilde (life and themes) “The Picture of Dorian Gray”.</p> <p>Charlotte Brontë (life and themes) “Jane Eyre”</p> | <p>Saper riferire in modo autonomo le tematiche del periodo di riferimento.</p> <p>Saper esprimere le problematiche affrontate dall'autore.</p> <p>Saper padroneggiare gli argomenti di studio.</p> |

MODULO N° 4 – TITOLO: The Twentieth Century.

| CONOSCENZE | COMPETENZE |
|---|---|
| <p>The war poets. T.S.Eliot (life and themes) “The Waste Land” extract: “The burial of the Dead”. James Joyce (life and themes) “Ulysses” Virginia Woolf (life and themes) “Mrs Dalloway” – “To the lighthouse” George Orwell (life and themes) “Animal Farm”.</p> | <p>Saper puntualizzare il processo artistico-formativo di un autore.</p> <p>Essere in grado di interpretare ed esprimere le problematiche affrontate dall'autore.</p> <p>Saper analizzare il testo poetico.</p> |

MODULO N° 5 – TITOLO: The Present Age

| CONOSCENZE | ABILITA' |
|--|---|
| <p>The theatre of the Absurd. Samuel Beckett “Waiting for Godot”.</p> | <p>Saper riconoscere ed effettuare osservazioni su un periodo storico vicino alla nostra epoca.</p> <p>Saper individuare le tematiche portanti di un periodo.</p> <p>Saper interpretare le nuove tecniche di scrittura.</p> |

METODOLOGIA

La presentazione dei contenuti disciplinari avverrà attraverso una introduzione problematica all'argomento oggetto di indagine e riflessione. L'approccio metodologico seguito lascerà ampio margine alla discussione guidata; gli allievi saranno stimolati a sentirsi parte attiva ed indispensabile del percorso di apprendimento e a rafforzare le proprie conoscenze, competenze, capacità.

STRUMENTI

Libro di testo “Performer culture and literatureM: Spiazzi – M. Tavella vol.1-2 Zanichelli. Fotocopie. Materiale autentico tratto da internet o riviste.Laboratorio linguistico. Lim.

VERIFICHE

Le verifiche e le relative valutazioni rappresentano il momento di sintesi e riepilogo del cammino percorso. Le verifiche consisteranno in colloqui individuali, almeno due a quadrimestre, in un questionario , in un test con diversi tipi di domande (vero/falso, risposta multipla, completamento, risposta libera) , prove strutturate. Esse serviranno a verificare la conoscenza degli eventi storici, la loro

collocazione spazio-temporale, la capacità di stabilire relazioni tra i vari fenomeni nonché l'uso e la comprensione del lessico specifico.

OSSERVAZIONI

Diligenza nell'esecuzione del lavoro scolastico; capacità di corretta pronuncia e intonazione; capacità di intuizione, produzione orale e scritta; conoscenza grammaticale e della civiltà anglosassone.

VALUTAZIONE

La valutazione avverrà secondo la griglia concordata in sede di collegio dei docenti, e in seguito riportata, in cui si terrà conto dei livelli di conoscenza dei contenuti, dell'applicazione delle conoscenze e delle capacità di organizzazione logico-linguistica dei contenuti e anche dell'impegno profuso dall'allievo.

Parte integrante della valutazione di fine anno saranno la maturazione conseguita dall'allievo, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo educativo e la frequenza alle lezioni.

Data: 12/05/2015

Il Docente
(Prof.ssa Bilotta Francesca)

MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa ANGELINA CARUSO

Presentazione della classe.

La classe è composta da 12 allievi provenienti dal centro di Filadelfia e dai dintorni. La maggior parte della classe si presenta, dal punto di vista comportamentale, educata e abbastanza interessata a tutte le varie attività. Qualche alunno manifesta qualche eccesso di vivacità e risulta poco interessato alle lezioni. Dal punto di vista prettamente disciplinare e cognitivo, la classe è divisa in tre gruppi: da una parte si distingue un gruppo di alunni che ha sempre manifestato un vivo interesse per la disciplina raggiungendo risultati più che buoni; un altro gruppo che, pur raggiungendo discreti risultati, non è stato però sempre costante e puntuale nello studio, in particolare nell'approfondimento dei contenuti; infine, un terzo gruppo, più lento nell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti, è stato incostante nello studio e poco partecipe all'attività educativa.

OBIETTIVI GENERALI:

obiettivi “formativi”:

- Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
- Capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- Cogliere gli sviluppi storico-filosofici del pensiero matematico.

obiettivi“disciplinari”:

- Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- Costruire procedure di risoluzione di un problema e, ove sia il caso, tradurle in programmi per il calcolatore;
- Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica;
- Interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali;
- Riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali;
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.

CONTENUTI

1) Insiemi di numeri reali. Funzioni reali di variabile reale.

Insiemi limitati e illimitati, insiemi numerici, sottoinsiemi, intervalli aperti e chiusi, intorno di un punto. Estremo inferiore ed estremo superiore. Massimo e minimo.

Concetto di funzione reale, rappresentazione analitica di una funzione. Dominio e codominio di una funzione. Funzione suriettiva, iniettiva, biiettiva. Funzione inversa. Estremi di una funzione, funzioni limitate. Classificazione delle funzioni e insieme di esistenza di una funzione. Funzione razionale intera e fratta, funzione irrazionale intera e fratta, funzione

logaritmica, funzione esponenziale, funzione goniometriche. Grafico di funzioni con il valore assoluto.

2) Limite di una funzione.

Approccio intuitivo al concetto di limite. Definizioni di limite: limite finito per $x \rightarrow x_0$, limite infinito per $x \rightarrow x_0$, limite destro e sinistro di una funzione, limite finito per $x \rightarrow \infty$, limite infinito per $x \rightarrow \infty$. Proprietà dei limiti e teoremi fondamentali. Limiti fondamentali. Teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione). Teorema della permanenza del segno (con dimostrazione). Teorema del confronto (con dimostrazione). Operazioni sui limiti. Somma, prodotto, quoziente e potenza a esponente razionale. I limiti infiniti e le forme di indecisione. Il calcolo delle forme indeterminate. Limiti notevoli. Limiti deducibili dai limiti notevoli. Infinitesimi e infiniti. Confronto tra infiniti e confronto tra infinitesimi. Gerarchia degli infiniti e loro confronto.

Successioni. Progressioni aritmetiche e geometriche. Limiti di successioni.

3) Funzioni continue.

Definizione. Continuità di funzioni elementari. Funzioni razionali intere e fratte, funzioni goniometriche, funzioni esponenziali, funzioni logaritmiche. Funzioni discontinue. I punti di discontinuità per una funzione. Discontinuità di prima specie. Discontinuità di seconda specie. Discontinuità eliminabile o di terza specie.

Proprietà delle funzioni continue. Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi. Teorema dell'esistenza degli zeri - (senza dimostrazione).

Asintoti di una funzione. Asintoti verticali, asintoti orizzontali e asintoti obliqui. Il grafico probabile di una funzione.

4) Derivata e differenziale di una funzione.

Rapporto incrementale e concetto di derivata. Definizione di derivata, significato geometrico della derivata. La derivata e la retta tangente. Teorema su continuità e derivabilità (con dimostrazione). La derivata delle funzioni elementari e le regole di derivazione. Derivata di una somma, di un prodotto e di un quoziente. Derivata di una funzione composta. Derivata della funzione inversa. Derivata della funzione logaritmica e della funzione esponenziale (con dimostrazione). Derivata di $[f(x)]^{g(x)}$. Derivate delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche (con dimostrazione). Equazione della retta tangente e della normale a una curva in un suo punto. Differenziale di una funzione e suo significato geometrico. Funzioni non derivabili. Punti angolosi e cuspidi.

Applicazioni delle derivate alla fisica: moto rettilineo e moto curvilineo: spostamento, velocità e accelerazione.

Teoremi sulle funzioni derivabili.

Teorema di Rolle e sua interpretazione geometrica (con dimostrazione). Teorema di Lagrange e sua interpretazione geometrica (con dimostrazione). Conseguenze del teorema di Lagrange: corollari. Il criterio di derivabilità. Teorema di Cauchy Teorema di De L'Hospital (con dimostrazione).

5) Punti estremanti e punti di flesso.

Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. Massimi e minimi di una funzione. Ricerca dei punti estremanti. Criteri necessari e sufficienti. Il metodo dello studio del segno della derivata prima, il metodo delle derivate successive. Concavità, convessità e flessi. Massimo e minimo assoluti di una funzione e loro ricerca. Problemi di massimo e di minimo.

6) Studio di funzione.

Funzioni razionali. Funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche. Funzioni goniometriche. Funzioni con parametri.

7) Integrali indefiniti.

Concetto di integrale. Primitive di una funzione integranda. Calcolo delle primitive. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali indefiniti immediati. Integrali di funzioni riconducibili a derivate di funzioni composte. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione indefinita delle funzioni razionali fratte.

8) Integrale definito e problema delle aree.

Introduzione al problema, aree di superficie piane e altri problemi, definizione dell'integrale definito, proprietà dell'integrale definito, calcolo dell'integrale definito. Teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). Applicazione dell'integrale definito. Calcolo delle aree. Calcolo dei volumi. Calcolo del volume di un solido di rotazione. Integrali impropri.

Applicazione degli integrali alla fisica: il lavoro.

9) Analisi numerica.

La soluzione approssimata di un'equazione. Metodo di bisezione.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La trattazione degli argomenti è stata fatta secondo una sistemazione razionale della disciplina, utilizzando le seguenti metodologie: lezione frontale, e i sussidi utilizzati sono stati il libro di testo e la lavagna multimediale.

Lo spazio dedicato a ciascun tema e l'ordine programmato sono stati modificati in funzione dell'andamento generale degli studenti e delle richieste degli stessi, ma in ogni caso è stata rispettata la programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione della situazione generale della classe e al fine di facilitarne l'apprendimento, la partecipazione e l'interesse, si è ritenuto opportuno trattare gli argomenti attraverso numerose esemplificazioni per raggiungere gradualmente livelli di definizione più rigorosi, per estrapolare i concetti fondamentali e sintetizzare i contenuti.

Si è sempre cercato di stimolare la capacità di riflessione e di sfruttare gli aspetti di metodicità nella ricerca. L'insegnamento è stato metodico, adeguatamente lento, di estrema chiarezza espositiva. Ogni singola proposizione è stata analizzata con ordine per affermare la rigosità del metodo e la consequenzialità espositiva.

Si è sempre organizzata la lezione cercando di accrescere la partecipazione e la massima consapevolezza di tutti e consentendo sempre la riesamina degli argomenti e degli esercizi per gli alunni assenti alle lezioni.

Si è proceduto con cadenza mensile alla verifica in itinere degli obiettivi preposti, nel metodo, nell'apprendimento e nelle abilità espresse. Si è valutato il lavoro svolto a casa e in classe utilizzando non solo interrogazioni orali, ma anche esercitazioni guidate e analisi di problemi. Sono state effettuate molte esercitazioni in classe per chiarimenti, approfondimenti, per la preparazione alle verifiche scritte in classe. Le verifiche stesse, una volta corrette, valutate e consegnate alla classe entro i tempi strettamente tecnici, sono state riesaminate in classe al fine di chiarire e recuperare gli aspetti di maggiore problematicità.

Testo in adozione.

– Manuale blu 2.0 di Matematica– Vol.5 – Zanichelli

Durante il corso, la trattazione di diversi argomenti è avvenuta integrando il testo in adozione con altro materiale. Esercizi di approfondimento in classe e per le attività da svolgere a casa sono stati tratti anche da altri manuali.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di apprendimento è stato verificato con prove scritte. In tali prove si sono esaminate: la strutturata capacità di applicazione degli argomenti studiati, la scelta delle strategie di calcolo, il livello di approfondimento. Con le verifiche orali sono state esaminate le modalità e le forme di esposizione di fronte al problema da trattare. Si è tenuto conto della capacità di analisi e sintesi, delle conoscenze e delle abilità acquisite, del livello di autonomia raggiunto nella risoluzione dei problemi.

La prova scritta è stata ritenuta sufficiente se è emersa una:

- Conoscenza chiara dei concetti essenziali.
- Competenza nella gestione del calcolo che non richieda particolari artifici o strategie.
- Presenza di una sostanziale coerenza logica, sia pure con imprecisioni o omissioni.

In generale, la valutazione delle verifiche è avvenuta tenendo conto dei seguenti punti:

- Strumenti cognitivi (conoscenza dei teoremi, delle proprietà, comprensione dei concetti).
- Padronanza del calcolo (competenza e sicurezza nella risoluzione di equazioni, disequazioni, sistemi, nel calcolo differenziale).
- Coerenza, linearità, rigore logico (capacità di procedere in modo consequenziale, senza contraddizioni, senza errori logici, senza salti logici, commentando in modo preciso e adeguato).
- Strategie risolutive (capacità di individuare i procedimenti più utili alla risoluzione, capacità di scegliere gli strumenti più opportuni, capacità di ottimizzare le procedure, capacità di personalizzare i percorsi, originalità sia nelle scelte che nell'esposizione).

La valutazione delle verifiche scritte e orali ha tenuto conto della griglia stabilita all'inizio dell'anno nella programmazione del Dipartimento di Matematica.

Filadelfia: 10/05/2015

Prof. ssa Angelina Caruso

RELAZIONE FINALE DI FISICA – a.s. 2014/15

Docente: VINCENZO IORFIDA Classe V B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 12 allievi ed è stata da me rilevata nel mese di Marzo. Dal punto di vista comportamentale i discenti hanno assunto un comportamento corretto e rispettoso delle regole del contesto scolastico. Tuttavia la partecipazione e l'impegno nei confronti delle attività proposte non sempre sono stati costanti. Lo studio individuale ha spesso risentito di una certa superficialità e avrebbe richiesto un impegno e un approfondimento maggiore. La qualità del dialogo educativo è stata sufficiente e i risultati conseguiti dall'intervento più che sufficienti.

La maggioranza degli allievi ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi cognitivi programmati in merito alle conoscenze, competenze e capacità previste per l'insegnamento in questione. Tuttavia un ristretto numero di allievi evidenzia ancora poca autonomia nel risolvere problemi di media difficoltà, un lessico specifico poco sviluppato e una incapacità di cogliere collegamenti fra i diversi moduli proposti. Solo qualche alunno è riuscito a conseguire risultati brillanti. La programmazione preventivata è stata quasi svolta integralmente ma senza particolari approfondimenti matematici.

Volume IV Zanichelli,

Ugo Amaldi

CONDUZIONE ELETTRICA NEI METALLI:

Le leggi di Ohm. Resistore variabile e potenziometro. Dipendenza della resistività dalla temperatura. Carica e scarica di un condensatore. Estrazione degli elettroni da un metallo. Effetto fotoelettrico. Effetto Volta.

LA CORRENTE ELETTRICA NEI LIQUIDI E NEI GAS:

Conduzione elettrica nei liquidi. Elettrolisi. Prima legge di Faraday. Pile a secco. Conduzione elettrica nei gas.

Conducibilità elettrica nei gas. Raggi catodici.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

Forza magnetica e linee del campo magnetiche. Intensità del campo magnetico. La forza di Lorentz. Moto di una particella in un campo magnetico uniforme. Forza agente su un filo rettilineo percorso da corrente. Momento torcente su una spira. Momento magnetico di spire e bobine. Motori elettrici in corrente continua. Campi magnetici generati da correnti elettriche. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Forze magnetiche tra fili percorsi da correnti. Definizioni operative di Ampere e Coulomb. Campi magnetici generati da spire e bobine percorse da correnti. Campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente. La circuitazione del campo magnetico. Il teorema d'Ampere. Campo magnetico di un solenoide come applicazione del teorema d'Ampère. Il flusso del campo magnetico. Le proprietà magnetiche della materia. La corrente indotta. La legge di Faraday -Neumann. Legge di Faraday Neumann con dim. f.e.m. istantanea. Induttanza di un solenoide. Densità di energia del campo magnetico. L'alternatore. Calcolo della f.e.m alternata. Valore efficace della f.e.m. e della corrente indotta. La corrente trifase. Gli elementi fondamentali in corrente alternata. Circuiti in corrente alternata. Circuiti RLC e circuiti RL. Il trasformatore. Cenni su acceleratori di particelle. Il campo elettrico indotto. Il termine mancante. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche. La dispersione della luce secondo Newton e secondo Maxwell.

Volume V Zanichelli,

Ugo Amaldi

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta. Il ruolo del flusso del campo magnetico. L'interruttore differenziale. La legge di Faraday-Neumann. La forza elettromotrice indotta istantanea. Dimostrazione della formula di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Le correnti di Foucault. L'autoinduzione e la mutua induzione. L'induttanza di un circuito. La mutua induzione. L'induttanza di un solenoide. La densità di energia del campo magnetico. L'alternatore. Calcolo della forza elettromotrice alternata. La corrente trifase. Gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata. Il circuito ohmico. Il

circuito induttivo. Il circuito capacitivo. I circuiti in corrente alternata. La condizione di risonanza. L'angolo di sfasamento. Il circuito LC. Il bilancio energetico del circuito LC. Il trasformatore

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il campo elettrico indotto. La circuitazione del campo elettrico indotto. Calcolo della circuitazione del campo elettrico. Il termine mancante. Il calcolo della corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche. La velocità della luce. Il principio di Huygens e la riflessione della luce. Analisi della riflessione di un'onda. La rifrazione della luce. Le leggi della rifrazione. La dispersione della luce. Interpretazione newtoniana della dispersione della luce. La dispersione della luce secondo la teoria di Maxwell. La riflessione totale e l'angolo limite. Le onde elettromagnetiche piane. Il profilo spaziale dell'onda. L'onda elettromagnetica

LA RELATIVITA' DELLO SPAZIO E DEL TEMPO

Il valore numerico della velocità della luce. L'esperimento di Michelson-Morley. L'apparato sperimentale di Michelson e Morley. Gli assiomi della teoria della relatività ristretta. La relatività della simultaneità. Il concetto e la definizione operativa di simultaneità. La simultaneità è relativa. La dilatazione dei tempi. La sincronizzazione degli orologi. La misura di un intervallo di tempo. La dilatazione dei tempi e l'intervallo di tempo proprio. Il paradosso dei gemelli. I simboli α , β . La contrazione delle lunghezze. Le lunghezze poste nella direzione del moto relativo si contraggono. La lunghezza propria. L'invarianza delle lunghezze perpendicolari al moto relativo. Dimostrazione dell'invarianza. Le trasformate di Lorentz. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz e quelle di Galileo.

LA RELATIVITA' RISTRETTA

La lunghezza e le componenti di uno spostamento nello spazio ordinario. L'espressione dell'intervallo invariante in relatività. Dimostrazione e l'invarianza di $\Delta\sigma$. Lo spaziotempo. La composizione delle velocità. L'equivalenza tra massa ed energia. La quantità di moto della luce. La massa e energia. Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica. L'energia cinetica relativistica. La massa relativistica. La quantità di moto relativistica. Il quadrivettore energia-quantità di moto.

METODI

- Lezioni frontali per generalizzare, sintetizzare, formalizzare concetti, definizioni e dimostrazioni.
- Lezioni partecipate, dialoghi e discussioni per stimolare gli alunni a riflettere, intuire e ricercare nessi e analogie, effettuare collegamenti.
- Esercitazioni collettive per consolidare conoscenze, tecniche e procedure risolutive.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Quesiti a risposta multipla; domande flash; esercizi a soluzione rapida per controllare le conoscenze specifiche.
- Colloqui, discussioni collettive, interrogazioni individuali per verificare le capacità di esprimersi, di definire, di collegare, di cogliere analogie e differenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha fatto uso di apposite griglie, redatte secondo indicatori atti a misurare il livello di conoscenza dei contenuti, le competenze (applicazioni di regole e principi, utilizzo di un linguaggio appropriato) e le capacità (di analisi e di sintesi, di effettuare collegamenti, di organizzazione, rielaborazione autonoma e approfondimento delle conoscenze acquisite). Inoltre, ai fini delle valutazioni sommative, si sono tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione in classe, la situazione di partenza e i progressi registrati.

Docente: **Vacatello Antonio**

Anno scolastico **2014/2015** Classe **V sez. B**

Presentazione della classe V B

L'attuale 5° B è composta da 12 alunni di cui 8 femmine e 4 maschi. La classe risulta eterogenea: una parte si è dimostrata pronta a raccogliere le diverse sollecitazioni didattiche e culturali, un'altra, invece, ha mostrato un impegno non sempre adeguato. Nelle relazioni fra compagni l'atteggiamento del gruppo classe è migliorato nel corso dell'anno, soprattutto in riferimento alla disponibilità e alla collaborazione. Nell'attuale anno scolastico tutti gli studenti hanno mostrato un comportamento sostanzialmente corretto nelle relazioni personali. Per quanto riguarda la puntualità e l'impegno, la condotta di alcuni studenti non è stata sempre adeguata al contesto scolastico. La qualità della loro attenzione è stata eterogenea e accanto ad alunni con una buona autonomia nella gestione delle attività ve ne sono altri che hanno mostrato difficoltà ad organizzarsi nello studio domestico. Alcuni studenti sono stati penalizzati dal doversi preparare per i test di accesso alle varie facoltà, impegno che ha causato un calo nel rendimento. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da buona parte della classe con un livello discreto. Per un gruppo ristretto di alunni permangono delle difficoltà che hanno comportato un livello sufficiente di acquisizione degli obiettivi. Sono presenti anche due alunni che hanno ottenuto risultati eccellenti in tutte le discipline. Negli anni, alcuni hanno partecipato a numerose attività culturali: conferenze, incontri, corsi anche in orario extracurricolare, ottenendo certificazioni di merito. I rapporti con le famiglie, improntati alla massima trasparenza, cordialità e rispetto, sono avvenuti sia in occasione degli incontri pomeridiani scuola-famiglia che durante l'ora settimanale di ricevimento degli insegnanti, durante i quali la partecipazione è risultata proficua e collaborativa, nonostante nel triennio l'azione didattica non si è svolta con continuità.

Contenuti:

Hegel

1. Le tesi di fondo del sistema
2. Idea, natura e spirito
3. La dialettica
4. La critica delle filosofie precedenti
5. La “Fenomenologia dello Spirito”
6. L’”Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio”

Schopenhauer

1. Le radici culturali del sistema
2. Il “velo di Maya”
3. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
4. Il pessimismo
5. Le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard

1. La critica all’hegelismo
2. Gli stadi dell’esistenza
3. L’angoscia, la disperazione, la fede
4. L’attimo e la storia

Dallo spirito all’uomo: Feuerbach e Marx

1. La destra e la sinistra hegeliana
2. Feuerbach
3. Marx:
 - a) Il distacco da Feuerbach
 - b) La concezione materialistica della storia
 - c) Il Manifesto del Partito comunista
 - d) Il Capitale

Scienza e progresso: il positivismo

1. Le varie forme di positivismo:
 - a) Comte
 - b) Darwin e la teoria dell’evoluzione

Lo spiritualismo

Bergson:

- a) Tempo e durata
- b) Lo slancio vitale
- c) Società, morale e religione

La demistificazione delle illusioni della tradizione

Nietzsche:

- a) Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche
- b) Le fasi del filosofare
- c) Il periodo giovanile
- d) Il periodo illuministico
- e) Il periodo di Zarathustra
- f) L’ultimo Nietzsche

La rivoluzione psicanalitica

Freud:

- a) Dagli studi sull’isteria alla psicanalisi

- b) La realtà dell'inconscio
- c) La religione e la civiltà

L'esistenzialismo

Sartre:

- a) Esistenza e libertà
- b) Dalla "nausea" all' "impegno"
- c) La critica della ragione dialettica
- d)

Testo: **La Filosofia** Autori: N. Abbagnano, G. Fornero
Ed. Paravia

COMPETENZE:

Sviluppare riflessione personale, giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale

Argomentare anche in forma scritta

Orientarsi sui problemi fondamentali dell'ontologia e dell'etica

Affrontare il problema della conoscenza e del rapporto che la filosofia sviluppa con le altre forme del sapere

Sviluppare riflessioni sul tema della libertà, sul potere nel pensiero politico

Utilizzare un lessico e categorie specifiche

Contestualizzare le questioni filosofiche

Comprendere le radici filosofiche delle principali correnti e dei problemi della cultura contemporanea

ABILITA':

Riconoscere nella filosofia contemporanea e nel mondo attuale le radici storiche del pensiero, cogliendo gli elementi di continuità e di discontinuità

Analizzare problematiche significative

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi filosofici individuando i nessi con i vari contesti culturali

Riconoscere le relazioni tra evoluzione del pensiero e i contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali

Utilizzare testi di diversa tipologia per approfondimenti su specifiche tematiche, anche pluridisciplinari

Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento

Analizzare criticamente i fondamenti filosofici e l'evoluzione delle principali "visioni del pensiero"

Modalità: Presentazione delle ipotesi di lavoro, lettura guidata e analisi dei testi, ricerca delle coordinate storico-critiche, discussione aperta, costruzione di glossari e mappe concettuali

Strumenti: Manuale, testi selezionati, strumenti multimediali

Tipologia di verifiche: Discussione aperta, prove strutturate, verifiche orali, costruzione ed esemplificazione di mappe concettuali

Criteri di valutazione

- Considerazione degli elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi di relazione
- Considerazione degli elementi aventi origine non scolastica
- Valutazione degli elementi utili in relazione alle seguenti voci:

a) lettura e interpretazione di un testo a contenuto filosofico

b) uso dei codici linguistici e loro ampiezza

c) capacità di elaborazione e applicazione delle conoscenze per la soluzione di problemi di varia difficoltà

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Paola Morani

CLASSE: V B

PROFILO DELLA CLASSE IN RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA

Gli allievi nel corso dell'anno scolastico, si sono dimostrati desiderosi di apprendere e hanno partecipato quotidianamente al dialogo educativo conseguendo un livello di preparazione complessivamente adeguato. Permane la presenza di un esiguo numero di alunni che pur impegnandosi in modo discontinuo e che pur non essendo stato supportato da un proficuo metodo di studio è riuscito a conseguire gli obiettivi minimi essenziali per lo sviluppo delle conoscenze richieste.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Con riferimento alla programmazione curriculare sono stati conseguiti, pur in maniera differenziata, i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE

- comprendere e saper impiegare il lessico disciplinare
- conoscere gli eventi significativi dei periodi studiati
- conoscere gli strumenti fondamentali del lavoro dello storico (fonti, opere storiografiche...)

COMPETENZE

- saper collocare gli eventi in un contesto di fattori economici, sociali, culturali e religiosi;
- saper leggere e commentare fonti storiche e interpretazioni storiografiche;
- saper esporre dimostrando adeguate capacità di narrazione e di utilizzazione del lessico specifico

CAPACITA'

- saper individuare e consultare le fonti e saper documentare il proprio lavoro;
- capacità di guardare al proprio tempo servendosi delle categorie specifiche dello storico
- comprendere l'importanza dei valori della solidarietà e della convivenza civile e democratica.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

- L'Italia nell'età della Destra storica, accentramento, brigantaggio, pareggio del bilancio, completamento dell'unità, rapporti con la Chiesa, caduta della Destra.

- La Sinistra al potere in Italia: trasformismo e riforme.
- Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo in Italia.
- L'Italia di Giolitti.
- 1914-1918: Stati in guerra: le origini e lo scoppio della guerra, interventismo e neutralismo, 1917: anno della svolta, l'ultimo anno di guerra, il bilancio della guerra.
- La Conferenza di Parigi e i trattati di pace, la Società delle Nazioni.
- Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin: la guerra civile, la Nep e la nascita dell'Unione Sovietica, Stalin al potere, la collettivizzazione delle campagne, l'industrializzazione forzata, i Gulag, il periodo delle Grandi Purghe e dei processi spettacolo.
- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: crisi economica e sociale, crisi istituzionale (partiti di massa), i Fasci italiani di combattimento, da Giolitti a Facta, la marcia su Roma e il governo autoritario, dall'assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime.
- Il fascismo al potere: il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa, la politica economica del regime, le opere pubbliche, imperialismo e leggi razziali.
- Gli Stati Uniti negli anni venti, la grande crisi economica del 1929, il New Deal del presidente americano Roosevelt.
- Hitler e il regime nazionalsocialista: la nascita della repubblica di Weimar, l'ascesa di Hitler, la costruzione della dittatura, il controllo nazista della società, il Reich il Volk e il Fuhrer.

Argomenti* da trattare dopo il 15 maggio

La Seconda guerra mondiale: l'Asse all'attacco, apogeo dell'Asse e intervento americano, svolta e crollo dell'Italia, il crollo della Germania e del Giappone.

La Guerra fredda: dalla nascita dell'Onu alla "Dottrina Truman", il piano Marshall, il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. Stati Uniti ed Europa Occidentale.

METODOLOGIE DIDATTICHE E TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi di apprendimento programmati sono stati la lezione frontale, come introduzione ai diversi argomenti, e la lezione partecipata con il coinvolgimento degli alunni in discussioni di approfondimento.

In particolare nella valutazione si terrà conto della:

- conoscenza e pertinenza dei contenuti
- correttezza e precisione della terminologia
- chiarezza e ordine logico dell'esposizione
- capacità di approfondimento e riflessione

FIRMA DEL DOCENTE
 PROF. PAOLA MORANI

PROGRAMMA DI SCIENZE 2014/2015

classe 5^a sez. B

docente: prof. Mileto Maria Antonia

Docente: prof. Mileto Maria Antonia classe 5^a sez. B disciplina: Scienze Naturali, chimica, geografia astronomica, microbiologia.

Libri di Testo: Zanichelli -Il Globo Terrestre e la sua evoluzione- Elvidio Palmieri Lupia M. Parotto De Agostini-Processi e modelli di Chimica-Ricci, Casavecchia,Matteucci.
Zanichelli-Biologia.blu-D. Sadawa, H. Craig Heller.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo 1: GEOLOGIA

| Conoscenze | Abilità/Competenze |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">* Modello interno del Pianeta* Calore interno della Terra* Magnetismo terrestre | <ul style="list-style-type: none">* Ricavare informazioni relative all'interno della terra dai dati forniti dai sismi e dai fenomeni vulcanici* Spiegare l'origine del calore terrestre* Spiegare la genesi del campo geomagnetico |

Modulo 2 : DINAMICA DELLA LITOSFERA

| Conoscenze | Abilità/Competenze |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Deriva dei continenti• Espansione dei fondali oceanici• Teoria della tettonica a placche• La complessità geologica dell'Italia e della Calabria | <ul style="list-style-type: none">• Discutere le prove più significative a favore delle teorie sulla dinamica terrestre• Spiegare il fenomeno dell'espansione dei fondali oceanici e relative prove• Spiegare l'importanza del paleomagnetismo per la teoria della tettonica a placche• Individuare le cause del moto delle placche• Inquadrare i fenomeni geologici nel contesto più ampio della dinamica terrestre• Acquisire la consapevolezza che la Terra è un sistema complesso in equilibrio dinamico• Comprendere la necessità di atteggiamenti razionali di previsione, prevenzione e difesa dai rischi naturali nella programmazione e nella pianificazione del territorio |

Modulo3: CARATTERISTICHE DELL'ATMOSFERA E DELL'IDROSFERA

| Conoscenze | Abilità/Competenze |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Il riscaldamento dell'atmosfera• La temperatura e umidità dell'aria pressione atmosferica• Dinamiche dell'atmosfera: i venti• Il ciclo dell'acqua• Caratteristiche dell'idrosfera marina(onde, maree)• Idrosfera continentale | <ul style="list-style-type: none">• Comprendere la necessità di atteggiamenti razionali di previsione, prevenzione e difesa dai rischi naturali nella programmazione e nella pianificazione del territorio |

Modulo 4: CHIMICA

| Unità didattica | Competenze | | |
|-----------------|------------|---------------------|------------|
| | | Traguardi formativi | Indicatori |
| Capitolo 17 | | | |

| | | | |
|-------------------------------|---|--|--|
| Dal carbonio agli idrocarburi | Saper classificare | <p>1a. Distinguere le varie tipologie di idrocarburi in base al tipo di legame</p> <p>1b. Riconoscere i vari tipi di isomeria</p> <p>1c. Conoscere le principali reazioni degli idrocarburi</p> | <p>- Classifica gli idrocarburi in alifatici (saturi, insaturi) e aromatici</p> <p>- Classifica gli isomeri in conformazionali, di struttura e stereoisomeri</p> <p>- Distingue le reazioni di sostituzione radicalica, elettrofila e le reazioni di addizione</p> |
| | Saper riconoscere e stabilire relazioni | <p>2a. Assegnare i nomi alle formule, secondo la nomenclatura IUPAC e viceversa</p> <p>2b. Stabilire relazioni tra configurazione spaziale e proprietà fisiche</p> <p>2c. Stabilire relazioni tra struttura chimica e reattività</p> | <p>- Assegna, dato un composto, il nome secondo la IUPAC e viceversa</p> <p>- Ordina una serie di idrocarburi in base al loro punto di ebollizione</p> <p>- Dati i reagenti individua i possibili prodotti.</p> |

| Unità didattica | Competenze | | |
|---|---|---|--|
| | | Traguardi formativi | Indicatori |
| <p>Capitolo 18</p> <p>Dai gruppi funzionali ai polimeri</p> | Saper riconoscere e stabilire relazioni | <p>1a. Attribuire i nomi ai composti organici appartenenti alle diverse classi, secondo la nomenclatura IUPAC e viceversa</p> <p>1b. Collegare la presenza di gruppi funzionali e la lunghezza della catena carboniosa alle proprietà fisiche</p> <p>1c. Stabilire relazioni tra la presenza di uno o più gruppi funzionali e la reattività chimica</p> | <p>- Ricava la formula di un composto organico dal nome IUPAC e viceversa.</p> <p>- Descrive, data la formula o il nome di un composto, le sue proprietà fisiche</p> <p>- Dati i reagenti individua i possibili prodotti</p> |

| | | | |
|--|---|--|---|
| | Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale | <p>2a. Comprendere come uno stesso composto organico, sia naturale sia di sintesi, abbia le stesse proprietà</p> <p>2b. Avere la consapevolezza dell'impatto sull'economia dell'industria chimica (settore chimica organica)</p> <p>2c. Acquisire strumenti per valutare l'importanza dei polimeri</p> | <p>- Riconosce il corretto utilizzo del termine "organico" nel linguaggio comune</p> <p>- Valuta le informazioni sulle sostanze organiche provenienti dai mass media inquadrando in un contesto scientifico</p> <p>- Comprende le problematiche relative al corretto utilizzo delle materie plastiche</p> |
|--|---|--|---|

Modulo 5: BIOLOGIA

Il sistema endocrino

| COMPETENZE | TRAGUARDI FORMATIVI | INDICATORI | CONTENUTI |
|--|--|---|--|
| Saper riconoscere e stabilire relazioni. | Comprendere l'importanza degli ormoni per modulare e integrare le funzioni del corpo umano in risposta alle variazioni dell'ambiente interno ed esterno. | Elencare le caratteristiche delle molecole che si comportano da ormoni; mettere a confronto ormoni idrosolubili e liposolubili, per quanto concerne il trasporto nel plasma, il legame con i recettori, gli effetti nelle cellule; spiegare come viene modulata la secrezione ormonale. | <p>1 L'organizzazione e la funzione del sistema endocrino</p> <p>La natura chimica e le funzioni degli ormoni, i meccanismi di azione degli ormoni idrosolubili e liposolubili; le caratteristiche e le funzioni delle diverse ghiandole endocrine; il controllo della secrezione ormonale.</p> |
| | Comprendere il meccanismo di controllo esercitato dal sistema ipotalamo-ipofisario sull'attività di molte ghiandole endocrine e saper spiegare perché è importante l'integrazione tra sistema nervoso e sistema endocrino. | Mettere a confronto l'organizzazione e la secrezione ormonale dell'adenoipofisi e della neuroipofisi evidenziando le relazioni anatomiche e funzionali con l'ipotalamo; spiegare le funzioni delle tropine ipofisarie, dei fattori ipotalamici di rilascio e di inibizione. | <p>2 L'integrazione tra funzioni nervose ed endocrine avviene a livello dell'ipofisi e dell'ipotalamo</p> <p>L'organizzazione dell'ipofisi e le connessioni con l'ipotalamo; gli ormoni rilasciati dalla neuroipofisi, gli ormoni prodotti dall'adenoipofisi, gli ormoni ipotalamici.</p> |
| | Saper descrivere le funzioni specifiche | Descrivere la funzione del TH nell'adulto e | <p>3 Tiroide e paratiroidi</p> |

| | | | |
|---|---|---|--|
| | <p>degli ormoni prodotti da ciascuna ghiandola e spiegare i meccanismi che ne controllano la produzione, indicando caso per caso i segnali che attivano e disattivano la secrezione ormonale.</p> | <p>durante la crescita e spiegare il controllo esercitato dal TSH e dal TRH sulla tiroide; spiegare perché è importante il controllo della calcemia e descrivere l'azione antagonista di calcitonina e PTH; distinguere l'azione della vitamina D dalle altre vitamine.</p> <p>Distinguere pancreas esocrino e pancreas endocrino; spiegare come insulina e glucagone controllano la glicemia, descrivendo la loro azione a livello cellulare; spiegare le funzioni della somatostatina.</p> <p>Descrivere le ghiandole surrenali, distinguendo tra regione midollare e corticale; descrivere gli effetti dell'adrenalina su diverse cellule bersaglio e le azioni delle tre classi di ormoni steroidei prodotti dalla corticale surrenale.</p> <p>Elencare gli ormoni prodotti dalle gonadi maschili e femminili; spiegare come gli androgeni inducono il differenziamento embrionale in senso maschile, mettere in relazione l'azione degli ormoni ipofisari con lo sviluppo in età puberale.</p> | <p>regolano il metabolismo e l'omeostasi</p> <p>La struttura della tiroide e delle paratiroidi; l'azione e la produzione dell'ormone tiroideo, la calcitonina e il paratormone, la vitamina D.</p> <p>4 Il pancreas endocrino e il controllo della glicemia</p> <p>La struttura del pancreas; l'insulina e il glucagone, la somatostatina.</p> <p>5 Il surrene è costituito da due ghiandole endocrine distinte</p> <p>La struttura delle ghiandole surrenali; adrenalina e noradrenalina, glucocorticoidi, mineralcorticoidi, steroidi sessuali.</p> <p>6 Le gonadi producono ormoni sessuali</p> <p>La determinazione dei caratteri sessuali primari e secondari; ormoni sessuali e sviluppo embrionale; ormoni sessuali e cambiamenti puberali.</p> |
| <p>Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale.</p> | <p>Saper descrivere e spiegare le conseguenze di una variazione nella normale produzione ormonale causata da una specifica patologia o da doping.</p> | <p>Spiegare l'effetto di un malfunzionamento dell'ipofisi, le cause e le conseguenze dell'ipotiroidismo e dell'ipertiroidismo, le cause e gli effetti del diabete mellito, le cause e gli effetti della malattia di Cushing; descrivere i casi studiati di doping</p> | <p>7 Igiene e medicina</p> <p>Le patologie legate alle ghiandole endocrine; il doping sportivo.</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | sportivo, specificando le sostanze interessate e la loro azione. | |
|--|--|--|--|

Capitolo C8 La riproduzione e lo sviluppo

| COMPETENZE | TRAGUARDI FORMATIVI | INDICATORI | CONTENUTI |
|--|--|---|--|
| Saper riconoscere e stabilire relazioni. | Comprendere le differenze e la complementarità degli apparati riproduttori maschile e femminile per quanto riguarda gametogenesi, fecondazione, controllo ormonale. | <p>Descrivere l'anatomia degli apparati riproduttori maschile e femminile evidenziando la diversità di ruoli per la riproduzione umana.</p> <p>Spiegare come si svolgono meiosi e differenziamento dei gameti maschili e femminili, evidenziando analogie e differenze.</p> <p>Descrivere le funzioni di androgeni, FSH, LH nel maschio; descrivere le funzioni e le fasi dei cicli ovarico e mestruale, spiegando come vengono coordinati dagli ormoni; mettere a confronto l'azione degli ormoni negli apparati maschile e femminile.</p> | <p>1 L'organizzazione e le funzioni degli apparati riproduttori maschile e femminile</p> <p>Le caratteristiche della ri-produzione umana, l'anatomia dell'apparato riproduttore maschile, l'anatomia dell'apparato riproduttore femminile.</p> <p>2 La gametogenesi produce gameti aploidi</p> <p>La spermatogenesi, l'oogenesi: somiglianze e differenze.</p> <p>3 Come funzionano l'apparato riproduttore maschile e femminile?</p> <p>Gli ormoni sessuali e il controllo ipotalamico nel maschio; l'attività ciclica dell'apparato femminile ed il controllo ormonale del ciclo femminile.</p> |
| | Conoscere la sequenza dei principali eventi dello sviluppo embrionale e fetale fino alla nascita; acquisire la consapevolezza che tale sviluppo si realizza grazie a | Spiegare come si svolge la fecondazione; descrivere le tappe della segmentazione e il processo di impianto dell'embrione nell'utero, indicando le funzioni dei foglietti embrionali e delle membrane | 4 La fecondazione e lo sviluppo embrionale |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | complesse interazioni tra corpo materno ed embrione. | extraembrionali; spiegare ruolo e organizzazione della placenta. Spiegare le principali tappe dell'organogenesi e dello sviluppo fino alla nascita; elencare gli ormoni prodotti durante il parto, spiegandone la funzione. | 5 L'embrione diventa feto: l'organogenesi e le ultime fasi dello sviluppo L'organogenesi e l'accrescimento del feto, il parto. |
| Saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale. | Conoscere le problematiche collegate con la cura e la prevenzione delle patologie dell'apparato riproduttore, i metodi contraccettivi, le patologie prenatali. | Conoscere le principali patologie legate all'apparato maschile, all'apparato femminile e alla trasmissione attraverso i rapporti sessuali; discutere le caratteristiche dei diversi metodi contraccettivi, i loro vantaggi e i loro svantaggi conoscere le patologie prenatali e i metodi per diagnosticarle. | 6 Igiene e medicina Le patologie degli apparati maschile e femminile; le patologie a trasmissione sessuale, la contraccezione; test di gravidanza e patologie legate allo sviluppo del feto. |

Capitolo C9 I neuroni e il tessuto nervoso

| COMPETENZE | TRAGUARDI FORMATIVI | INDICATORI | CONTENUTI |
|--|--|---|--|
| Saper riconoscere e stabilire relazioni. | Comprendere come l'organizzazione dei neuroni e delle cellule gliali nel SN consente di recepire stimoli ed effettuare risposte rapide e complesse. | Spiegare le relazioni tra recettori sensoriali, neuroni e organi effettori, considerando l'organizzazione del SNC e del SNP. | 1 L'organizzazione e la funzione del sistema nervoso Come opera il sistema nervoso, l'encefalizzazione, il sistema nervoso centrale e periferico, i neuroni e le cellule gliali. |
| | Comprendere che tutti i neuroni hanno la medesima fisiologia; spiegare l'eccitabilità e la conduttività dei neuroni considerando gli eventi di natura elettrochimica connessi con il | Spiegare come viene mantenuto il potenziale di riposo, come si genera il potenziale d'azione, come si propaga l'impulso nervoso; distinguere tra propagazione continua e saltatoria; spiegare perché i potenziali d'azione sono sempre uguali | 2 I neuroni generano e conducono segnali elettrici L'eccitabilità dei neuroni, il potenziale di riposo e il potenziale di azione, i fattori che condizionano la velocità di propagazione del |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | potenziale di membrana. | indipendentemente dall'intensità dello stimolo che li ha prodotti. Spiegare come si progettano esperimenti per lo studio della fisiologia dei neuroni. | potenziale d'azione, la costanza del potenziale di azione. Scheda: Dall'assone del calamaro gigante al <i>patch clamping</i> |
| | Comprendere come i neuroni comunicano tra loro o con le cellule bersaglio, descrivendo organizzazione e funzione delle sinapsi. | Spiegare la differenza tra sinapsi chimiche ed elettriche, spiegare come è organizzata e come funziona la giunzione neuromuscolare, Distinguere una sinapsi eccitatoria da una inibitoria Spiegare come il neurone postsinaptico integra le informazioni. | 3 Le sinapsi trasmettono lo stimolo nervoso da una cellula all'altra Le caratteristiche della giunzione neuromuscolare, le sinapsi tra neuroni, i neurotrasmettitori, le sinapsi elettriche. |
| Saper applicare le conoscenze e acquisite alla vita reale | Comprendere gli effetti e le cause di alcune malattie neurodegenerative. | Descrivere le cause e i caratteri della sclerosi multipla e della SLA. | 4 Igiene e medicina La sclerosi multipla e la SLA. |

Capitolo C10 Il sistema nervoso

| COMPETENZE | TRAGUARDI FORMATIVI | INDICATORI | CONTENUTI |
|--|--|--|--|
| Saper riconoscere e stabilire relazioni. | Comprendere che le funzioni di integrazione e controllo svolte dal SNC dipendono dall'organizzazione e dalle connessioni tra le diverse zone funzionali dell'encefalo e del midollo spinale. | Descrivere e spiegare l'organizzazione e le funzioni della sostanza grigia e bianca negli emisferi cerebrali, nel diencefalo, nel tronco cerebrale, nel cervelletto; identificare nelle meningi e nel liquido cerebrospinale i sistemi di protezione del sistema nervoso centrale. | 1 Il sistema nervoso centrale L'organizzazione funzionale di telencefalo, diencefalo, tronco encefalico, le meningi e le cavità nel SNC, le funzioni del liquido cerebrospinale. |
| | Comprendere che il midollo spinale non è soltanto una via di connessione tra SNP e SNC, ma è in grado di elaborare risposte motorie semplici. | Spiegare che cosa sono i nervi misti, distinguendo la componente afferente da quella efferente, spiegare come funziona il riflesso spinale, descrivere i nervi cranici e le rispettive funzioni. | 2 Il midollo spinale e i nervi trasmettono informazioni Le componenti dei nervi spinali, i riflessi spinali, i nervi cranici. |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | Spiegare l'organizzazione del SNA, evidenziando le relazioni con il SNC. | Descrivere le divisioni del sistema autonomo, spiegando le differenze anatomiche e funzionali tra sistema ortosimpatico e parasimpatico. | 3 Le divisioni del sistema nervoso periferico Le funzioni delle divisioni ortosimpatica e parasimpatica del sistema nervoso autonomo. |
| | Comprendere che la corteccia cerebrale è una struttura sofisticata, che controlla i movimenti volontari ed è coinvolta nello sviluppo delle capacità mentali come la memoria e il ragionamento. | Spiegare l'organizzazione e le funzioni della corteccia motoria, sensoriale, associativa; identificare nel lobo temporale la capacità di udire e di riconoscere i volti; identificare nel lobo occipitale la capacità di ricevere ed elaborare gli stimoli visivi. | 4 La consapevolezza e il controllo del comportamento derivano dall'attività del telencefalo L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale. |
| Saper applicare le conoscenze e acquisite alla vita reale. | Comprendere che anche piccole alterazioni nel funzionamento dell'encefalo possono provocare notevoli anomalie sia fisiche, sia comportamentali. | Descrivere le differenze tra le varie fasi del sonno, spiegare che cos'è l'EEG indicando le informazioni che fornisce; collegare i caratteri della malattia di Alzheimer e della malattia di Parkinson con le cause che le determinano. | 5 Igiene e medicina Le fasi del sonno e l'EEG, la malattia di Alzheimer, la malattia di Parkinson. |

Capitolo C11 Gli organi di senso

| COMPETENZE | TRAGUARDI FORMATIVI | INDICATORI | CONTENUTI |
|--|--|--|---|
| Saper riconoscere e stabilire relazioni. | Elencare e spiegare la funzione dei diversi tipi di recettori sensoriali distinguendoli dagli organi di senso. | Distinguere i recettori sensoriali dagli organi di senso; spiegare le proprietà dei sistemi sensoriali considerando la loro capacità di trasformare lo stimolo percepito in potenziale d'azione; descrivere il fenomeno dell'adattamento sensoriale. | 1 L'organizzazione e le funzioni del sistema sensoriale Cellule e organi sensoriali; la qualità della sensazione; l'adattamento sensoriale. |

| | | | |
|---|--|--|---|
| | <p>Comprendere come i recettori sensoriali e gli organi di senso recepiscono ed elaborano gli stimoli provenienti dall'ambiente esterno e interno.</p> | <p>Spiegare come funzionano e come modulano la loro attività i chemiorecettori e i meccanorecettori.</p> <p>Descrivere l'anatomia delle tre parti dell'orecchio; spiegare le funzioni della coclea e dell'apparato vestibolare, distinguendo l'equilibrio statico da quello dinamico.</p> <p>Descrivere l'anatomia dell'occhio e spiegare come la retina riceve ed elabora le informazioni visive, indicando le funzioni dei coni e dei bastoncelli.</p> | <p>2 Come fanno i sistemi sensoriali a percepire gli stimoli chimici e meccanici? L'olfatto, il gusto, i meccanocettori.</p> <p>3 L'orecchio è l'organo dell'udito e dell'equilibrio L'anatomia dell'orecchio, il sistema acustico, l'organo dell'equilibrio.</p> <p>4 L'occhio è l'organo della vista L'anatomia dell'occhio, l'organizzazione e le funzioni della retina, i pigmenti fotosensibili, le cavità dell'occhio.</p> |
| <p>Saper applicare le conoscenze e acquisite alla vita reale.</p> | <p>Distinguere le patologie provocate da agenti patogeni dalle patologie causate da difetti dei recettori sensoriali o da cause genetiche.</p> | <p>Descrivere le più diffuse patologie che coinvolgono gli organi di senso.</p> | <p>5 Igiene e medicina Le principali patologie degli organi di senso, le disfunzioni olfattive e gustative.</p> |

Filadelfia,12/05/2015

**Il Docente
Maria Antonia Mileto**

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Barone Francesco

CLASSE V SEZIONE B LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

La classe quinta sezione B, composta da 12 alunni, 4 maschi e 8 femmine, alcuni residenti a Filadelfia altri provenienti dalle contrade e frazioni vicine, senza distinzione alcuna, è di sani principi morali. Gli allievi mostrano di aver consapevolmente maturato il sentimento di amicizia, nonostante i rapporti sociali, al di fuori della scuola, sono solo occasionali e più frequenti tra coloro che abitano al centro, apertura al dialogo, al confronto e soprattutto al rispetto reciproco. Coscienti che le regole nello sport, in generale, impegna livelli comuni di partenza e che per gareggiare bisogna attenersi a principi ben precisi. Pertanto il successo o la disfatta nello sport come nella vita in generale, dipendono da criteri indiscutibili e dalle abilità messe in gioco. Il livello delle competenze acquisite è eterogeneo sia per quanto riguarda la conoscenza di argomenti teorici trattati sia per attitudini verso la pratica delle varie discipline sportive; alcune allieve, talvolta, si sono dimostrate poco inclini alle attività didattiche proposte. Il comportamento è stato generalmente corretto, costruttivo e rispettoso delle regole dell'ambiente scolastico. Quanto rilevato ha contribuito sicuramente a maturare valori e norme indispensabili per la loro formazione umana e sociale.

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno raggiunto i seguenti **obiettivi**:

- maturazione progressiva nel rispetto ed utilizzo del proprio corpo e del suo linguaggio per esprimere se stessi e comunicare con gli altri in modo consapevole, personale e creativo;
- sapersi avvicinare alla pratica sportiva educativa come costume di vita;
- consolidamento e potenziamento del senso di solidarietà e dei valori del vivere civile;
- potenziamento delle norme imposte dalla vita come scelte consapevoli comunitarie;
- potenziamento della propria personalità per orientarsi nelle scelte consapevoli;
- presa di coscienza delle proprie capacità:

OBIETTIVI IMMEDIATI DELLA DISCIPLINA

Le varie proposte motorie e sportive hanno trovato la loro unità e completezza permettendo agli alunni di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base;
- potenziamento fisiologico;
- conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie;
- conoscenze delle regole nella pratica ludica e sportiva.

I suddetti obiettivi sono stati complessivamente raggiunti grazie ad una dettagliata e attenta suddivisione di argomentazioni:

I MODULO – U.D.A. N°1 - L'APPARATO SCHELETRICO

U. A. – La funzione del sistema scheletrico in sintesi.

U. A. – La morfologia generale delle ossa.

U. A. – La suddivisione dello scheletro.

U. A. – Le articolazioni e loro proprietà.

U. A. - Le lesioni articolari.

U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

II MODULO – U.D.A. N°2 - IL SISTEMA MUSCOLARE

U. A. – La funzione del sistema muscolare in sintesi e tipi di muscoli.

U. A. – Le proprietà del muscolo. Muscoli striati, muscoli lisci e muscolo cardiaco.

U. A. – L'organizzazione del muscolo scheletrico e classificazione

U. A. – La contrazione muscolare, tipi di fibre muscolari e meccanismo di produzione energetica.

U. A. – Le lesioni muscolari.

U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

III MODULO – U.D.A. N°3 – L'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO

U. A. – La funzione dell'apparato cardiocircolatorio e il muscolo cardiaco in sintesi.

U. A. - Variazioni e benefici durante l'esercizio fisico.

U. A. – Ghiandole, ormoni e loro funzioni in sintesi.

- U. A. – Le capacità organico-muscolari condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità.
- U. A. – Esercitazioni pratiche generali per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline di squadra.

IV MODULO – U.D.A. N°4 – EDUCAZIONE ALIMENTARE E SPORT.

- U. A. – Alimenti nutrienti, fabbisogno energetico, metabolismo energetico
- U. A. – L'allenamento: definizione, concetto di carico, mezzi e principi.
- U. A. – L'allenamento al femminile.
- U. A. – Doping e sport: sostanze proibite.
- U. A. – I disturbi alimentari.
- U. A. – Il Pronto Soccorso: codice comportamentale e conoscenza dei traumi più comuni nella pratica sportiva.
- U. A. – Esercitazioni pratiche per il potenziamento delle abilità motorie acquisite e pratica di alcune discipline sportive di squadra.

METODOLOGIA

Ho fatto in modo che l'insegnamento fosse graduale e individualizzato, per piccoli gruppi e all'intera classe passando da una completa guida a spazi di iniziative, autonomia, responsabilità e auto-valutazione. Le proposte si sono basate su attività stimolanti e piacevoli in modo da soddisfare il desiderio e il bisogno sia di movimento che di gioco. L'insegnamento è stato proposto per “ compiti ” rendendo ogni alunno consapevole, responsabile, autonomo delle competenze e del ruolo.

VERIFICHE

La verifica è stata continua nell'osservazione del comportamento motorio e dal grado di partecipazione alle attività proposte degli alunni. Le osservazioni sistematiche sono state rilevate e annotate nella collaborazione, nel rispetto delle regole, nelle consegne e nella conoscenza dei contenuti teorici proposti. Le verifiche in itinere e conclusive hanno permesso di osservare il lavoro attuato e i risultati sono stati comunicati di volta in volta agli interessati per valutarli nella loro totalità e completezza esaltandone i pregi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha rappresentato un momento importante nel processo educativo, ha seguito le tappe dell'apprendimento degli alunni e ha analizzato il programma e i risultati apprezzabili in rapporto alle possibilità di ogni alunno. I mezzi usati sono stati: i test pratici, i confronti, le discussioni, questionari, ricerche e relazioni.

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

Alcuni alunni hanno partecipato alla preparazione dei Giochi Sportivi Studenteschi, che è stata effettuata nei giorni di martedì e di giovedì nelle ore pomeridiane.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri e i rapporti con le famiglie degli alunni sono stati rispettati come da calendario scolastico e la partecipazione è stata regolare.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente prof. ssa Anna Maria Colloca

Relazione finale della classe V

La classe VB si compone di elementi provenienti da diversa estrazione sociale e diversamente dotati, per cui il quadro complessivo si presenta abbastanza variegato. Tutti i ragazzi hanno mostrato interesse per la disciplina e si sono distinti particolarmente per impegno e partecipazione al dialogo educativo, riuscendo a conseguire, alla fine, buone conoscenze e contenuti culturali ed artistici. Sono in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche, apprezzarle criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata. Sono in grado di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione. Il programma è stato svolto come era stato preventivato. Sono state privilegiate le discussioni, le conversazioni, le spiegazioni e le letture; inoltre, con l'aiuto di esempi grafici alla lavagna o direttamente su fogli da disegno con l'ausilio di video, si è cercato di approfondire e analizzare i contenuti. In merito alla programmazione della terza prova scritta. Nello svolgere le varie unità didattiche, ho proposto test a risposta singola e multipla e, per come stabilito dal consiglio di classe, sono state eseguite prove di simulazione.

Obiettivi generali e trasversali raggiunti

Lo studio del disegno e della storia dell'arte hanno contribuito, insieme alle altre discipline, alla formazione umana e culturale dei ragazzi. In linea di massima la classe ha raggiunto livelli accettabili sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista didattico.

Dal punto di vista educativo la classe è stata abbastanza omogenea, con comportamento prevalentemente vivaci ma nei limiti della correttezza. Per l'aspetto didattico un gruppo ha raggiunto una buona preparazione e un altro ha raggiunto un ottimo livello di preparazione.

Obiettivi educativi

- Rispetto delle norme scolastiche;
- Rispetto dei compagni e degli insegnanti;
- Rispetto delle proprie cose e di quelle altrui;
- Impegno nello studio e nella partecipazione durante le attività didattiche.

Metodi e strumenti

Il metodo d'insegnamento privilegiato, dato il debito spazio alla lezione frontale, è stato quello dialogico. Attraverso il dialogo si è cercato di sollecitare l'attenzione e la partecipazione degli allievi strutturandolo come metodo d'insegnamento ma anche come strumento di verifica e di valutazione. A questo si sono aggiunti altri strumenti e momenti importanti nella didattica quali la registrazione quotidiana della partecipazione di ogni alunno e, naturalmente, l'uso del libro di testo e di spiegazioni e verifiche alla lavagna.

Collegamenti interdisciplinari

E' stato interessante e spontaneo utilizzare collegamenti interdisciplinari con lo studio della storia per affrontare le varie civiltà non soltanto punto di vista artistico ma anche dal punto di vista culturale, sociale, militare, ecc.

Obiettivi didattici

- Essere in grado di analizzare, comprendere, e valutare un'opera d'arte;
- Comprendere le relazioni che le opere hanno con il contesto e l'epoca in cui vengono realizzate;
- Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura;
- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;
- Basi tecniche necessarie per rappresentare figure piane e solidi comunque posti nello spazio.

- Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate tramite colloquio individuale e di gruppo, ed anche con esercitazioni grafiche per quanto attiene il disegno. La valutazione, inoltre, non è stata un semplice controllo formale della preparazione dell'allievo, ma ha tenuto conto altresì della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della capacità di chiarezza, di sintesi e dell'utilizzo di un linguaggio appropriato.

Programma svolto

Neoclassicismo

A. Canova, "Amore e Psiche" e "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria"

J. L. David, "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat"

F. Goya, "Maya vestita, Maya nuda"

Romanticismo

T. Gericault, "La zattera della Medusa"

E. Delacroix, "La libertà che guida il popolo"

F. Hayez, "Il bacio"

Realismo in Francia

G. Courbet, "Gli spaccapietre"

Realismo in Italia

I Macchiaioli

G. Fattori "Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta"

La stagione dell'impressionismo

E. Manet, "Olympia" e "La Colazione sull'erba"

C. Monet, "Impressione, sole nascente" "La cattedrale di Reuen"

Tendenze post-impressionismo

P. Cezanne, "I giocatori di carte"

P. Gauguin, "Il Cristo giallo"

V. Van Gogh, "I mangiatori di patate" e "Campo di grano con volo di corvi"

L'Europa tra Ottocento e Novecento

Art Nouveau: G. Klimt. "Il bacio"

I Fauves

H. Matisse, "Pesci rossi"

Espressionismo

E. Munch, "Sera nel corso Karl Johann" e "Il grido"

Il Cubismo

P. Picasso, "Poveri in riva al mare", "Les demoiselles d'Avignon" e "Guernica"

L'estetica Futurista

U. Boccioni, "Carica dei lancieri"

Astrattismo

V. Kandiskij, "Composizione"

Dadaismo

Surrealismo

S. Dalì "Orologi molli"

R. Magritte: "Nostalgia del proprio paese"

Arte Metafisica

G. De Chirico: "Il figliol prodigo"

Arte razionalista - Tendenze artistiche del dopoguerra

action painting, arte informale, pop-art, land-art, body-art.

Disegno

Prospettiva centrale: metodo dei punti di distanza.

Prospettiva accidentale: metodo dei punti di fuga, metodo dei punti misuratori, determinazione delle altezze, pianta ausiliaria.

Prospettiva di solidi geometrici e semplici volumi architettonici.

Elementi di composizione architettonica: elementi, funzionali.

Elaborazione di semplici proposte progettuali.

Realizzazione grafica di alcuni scorci di monumenti, prospetti e particolari relativi ai periodi artistici studiati.

PROGRAMMA DI RELIGIONE 2014/2015

classe 5^a sez. A

docente: prof. Quattrocchi Lucia (supplente dal 16/04/2015)

La classe si presenta con notevole interesse alla materia, esplicitata e realizzata attraverso una serie di conversazioni avente come tema contenuti attuali; i contenuti delle lezioni si sono sviluppati attraverso domande e dubbi degli stessi alunni su tematiche della vita, legate all'età dei ragazzi e all'ambiente nel quale vivono. Gli argomenti trattati hanno abbracciato diverse dimensioni degli alunni: religioso, morale e civile, cercando di sviluppare così, la coscienza e la responsabilità individuale.

L'insegnamento e la trattazione di diverse tematiche esistenziali hanno avuto luogo attraverso l'uso degli strumenti didattici messi a disposizione della scuola: Internet, computer, LIM, testo della Sacra Bibbia